

**La Giornata
delle Forze Armate
ad Aversa**

**La Metropolitana,
tre lustri
tra difficoltà!**

**Tribunale di Napoli
Nord: la Giustizia
negata**

N. 16 | ANNO XXV | 13 NOVEMBRE 2022 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



**“Natale ad Aversa”
con le ...casse vuote**



**Matteo Fiore, premiato
il campione di karate**



**Il Premio d'Aponte,
18 anni e non sentirli**



**ALTRO SEQUESTRO. SU UN TERRENO DELLA PROVINCIA
ORA GLI SCARTI DI ASFALTO**

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

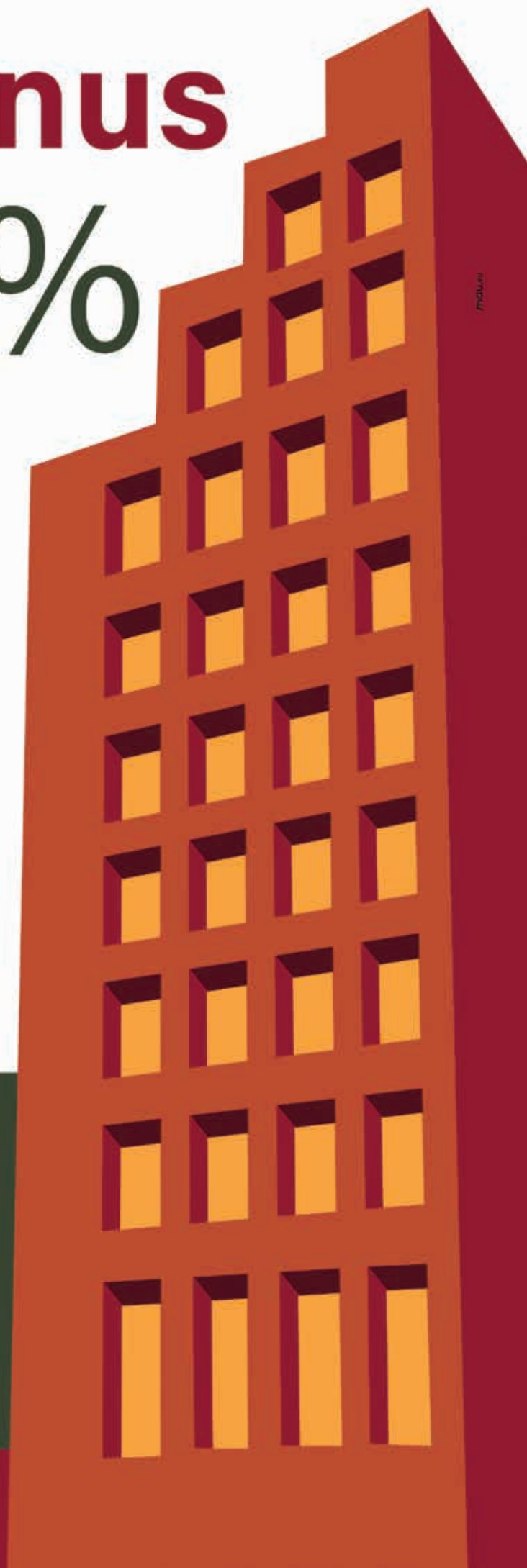
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

PRIMO PIANO

08

La Giornata delle Forze Armate ad Aversa

POLITICA

20

Riapprovazione bilanci, missione difficile

AVERSA

24

Reinserimento sociale, si parte dal nostro carcere

LA PROPOSTA

34

Aumenti di indennità agli Lsu, ed ora?

L'INTERVENTO

36

Notizia scomoda? Ti querelo!

SCAFFALE

48

Ernesto Mahieuxs, "un attore perbene"

STORIA NOSTRA

56

Aversa all'Esposizione Mondiale Vaticana nel 1888

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Bianco Natale o Natale in bianco?

Si avvicina il periodo natalizio, ma dalla Casa Comunale, lo abbiamo anche letto attraverso i media, giunge la voce che non sarà un bianco Natale ma un Natale in bianco. Non ci sono soldi, e l'Assessore alla Cultura, da poco insediato, fa appello alle Associazioni, affinché diano il loro contributo. Sull'argomento avremmo voluto entrare a fondo, dando ovviamente spazio al neo assessore, ma abbiamo provato a contattarla, tramite i nostri giornalisti, ma non c'è stata data risposta. Forse la professoressa Sguiglia, iscritta come noi, all'Ordine dei Giornalisti, ha svestito completamente i panni di collega, ed ha già indossato quelli della politica. Ma ci riproveremo. Certo comprendiamo che il periodo non è tra i migliori, che ci sono tante problematiche, ma se ci tolgono pure il Natale... Eppure investire in questo settore aiuta il commercio, aiuta la città ad essere migliore. Intanto tiene banco, ormai da diverse settimane, la querelle tra l'Amministrazione Comunale e la Corte dei Conti ma, non possedendo la sfera di cristallo, non ci rimane che attendere gli sviluppi dell'intera vicenda per comprendere chi ha ragione e chi ha torto, anche se qualche idea ce la siamo fatta. Il sindaco Golia arranca, tanto che è saltato anche il Consiglio comunale, sia in prima, cosa abituale, che in seconda seduta, sull'istituzione del Forum Giovani che tanto stava a cuore al consi-

gliere comunale, giovane e super social, Mariano Scuotri. Insomma, le poltrone iniziano davvero a traballare, sotto lo spettro della Corte dei Conti, che a volte sa esser tremenda, soprattutto quando si tratta di recuperare le somme. Ne sanno qualcosa molti amministratori pubblici d'Italia, che hanno dovuto pagare somme rilevanti per errori commessi, anche quando non vi era dolo. Sul tema addirittura è intervenuto Salvini, il quale ha dichiarato che, se non si interviene con delle leggi, nessuno più si candiderà ad amministrare le città. I rischi sono ormai troppo alti. E mentre a Napoli, celebrano il cigno di Aversa, con lo spettacolo "Cimmarosa" andato in scena al Teatro Nuovo, palco molto amato quasi tre secoli fa, dal nostro grande concittadino, ad Aversa, la sua Casa, tranne qualche piccolo utilizzo, continua ad esser frequentata soltanto da fantasmi e muffa. Buona domenica!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXV n° 16 - 13 Novembre 2022

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

ALTRO SEQUESTRO DI PIRICELLI STAVOLTA SU UN TERRENO DELLA PROVINCIA

Sversate tonnellate di fresature di asfalto

Comune e Provincia non sanno curarsi come si deve delle loro proprietà. Si vuole combattere il fenomeno della Terra dei Fuochi ma non si riesce a farlo a casa propria

► Nicola Rosselli

“Doveva venire il comandante Piricelli per accorgerci del degrado ambientale che c’era ad Aversa?” ci siamo chiesti nello scorso numero e dopo due settimane l’interrogativo è ancora più fondato. Dopo che gli agenti della polizia municipale, sotto la sua guida, hanno scoperto l’ennesimo danno ambientale a confine con l’istituto tecnico statale “Andreozzi”. La Polizia Locale, infatti, ha sequestrato un’area di circa 2500 mq presumibilmente nelle disponibilità della Provincia di Caserta. Una circostanza inquietante e preoccupante se si ricorda un recente precedente. Infatti, qualche settimana fa, era stata sequestrata l’area di via della Repubblica dove si teneva, sino a qualche anno fa, la fiera settimanale del sabato. Anche in questo caso



L’area sequestrata con ben visibili i cumuli di fresatura di asfalto

Piricelli: “Ecco come ci sono arrivato”

Basta guardarsi intorno e fare il proprio dovere: è quello che sta facendo il comandante Antonio Piricelli, soprannominato “lo sceriffo”, che sta diventando un baluardo a difesa dell’ambiente nel territorio cittadino. “Io quotidianamente passo per quella rampa, non potevo non vedere - ci dichiara. Cerchiamo di monitorare bene il territorio. Anche quando cammino per strada mi guardo bene intorno. Dalla rampa si vedevano bene questi scarti di asfalto, rifiuti speciali depositati non sappiamo ancora da chi. Ci sono delle indagini da parte nostra per individuare i responsabili, ma non abbiamo ancora certezze. Sono rifiuti derivanti da lavori fatti sulle strade presumibilmente vicine a quella zona. Grandi cumuli di asfalto



ANTONIO PIRICELLI

grattato dalle strade, che dovrebbe essere trattato in centri specializzati anche per poter essere rimesso in circolazione

ed usato per altri interventi. Ma stiamo parlando di grossi costi”. Piricelli è impegnato particolarmente nella difesa dell’ambiente: “E’ una nostra priorità, una priorità anche di questa Amministrazione. Da quando mi sono insediato il sindaco Golia e l’Assessore Innocenti mi hanno chiesto di dare un impulso forte alla lotta all’inquinamento. In tre mesi non si possono fare miracoli, ma ci stiamo seriamente impegnando per tutelare la salute dei cittadini. Perché queste operazioni, messe in atto da soggetti in modo spregiudicato, mettono davvero a rischio la salute. Si inquina il suolo, perché le fresature di asfalto li posizionano anche all’ambiente.

Nicola De Chiara

PRIMO PIANO

per la presenza di rifiuti di ogni tipo. Due circostanze che fanno risaltare una verità, appunto, inquietante: ad essere inquinati, almeno ad Aversa sono i suoli nella disponibilità di enti pubblici. Comune di Aversa e Provincia di Caserta non sanno curarsi come si deve delle loro proprietà. Si vuole combattere il fenomeno della Terra dei Fuochi, ma, nello stesso tempo, non si riesce a farlo a casa propria. Un paradosso assurdo, ma, purtroppo, rispondente alla realtà che si sta scoprendo in questi giorni.

IL FATTO

La Polizia Locale di Aversa, diretta dal colonnello Antonio Piricelli, componente della cabina di regia della Terra dei Fuochi istituita presso la Prefettura di Napoli presieduta dall'incaricato di Governo, vice Prefetto Filippo Romano, nel corso delle attività di monitoraggio e controllo del territorio, ha posto sotto sequestro di Polizia Giudiziaria

**SU UN TERRENO DI
2500 MQ. TROVATI 6000
MC DI ASFALTO FRESATO**

un appezzamento di terreno presumibilmente rientrando nelle disponibilità della Provincia di Caserta adiacente all'Istituto Tecnico Statale "Gaetano Andreozzi", strada parallela alla rampa di collegamento uscita Aversa Nord -viale Europa, per deposito illecito di rifiuti.

Il comandante Piricelli ed i suoi agenti hanno avuto enormi difficoltà per raggiungere l'area, ben visibile dalla rampa di uscita di Aversa Nord, ma ubicata in una località dalla quale si accede percorrendo terreni strerrati e strade impervie, dove i camion che trasportano materiali di scarto e fresatura di asfalto non hanno difficoltà a percorrere. Nell'area di circa 2500 mq sono stati rinvenuti circa 6000 mc di cumuli di fresatura di asfalto depositati. Le operazioni di deposito sono state svolte in totale assenza di autorizzazioni in dispregio alle normative ambientali. La cosa grave che chi ha posto in essere queste operazioni criminose non ha tenuto conto della presenza di due istituti scolastici frequentati da centinaia di alunni. Per tali motivi l'area è stata sottoposta a sequestro di polizia giudiziaria.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

IL 4 NOVEMBRE TANTI RAGAZZI IN PIAZZA. GOLIA: “MESSAGGIO IMPORTANTE”

La Giornata delle Forze Armate ad Aversa

I commenti del generale Cagnazzo, del tenente colonnello Bigica, del comandante della Polizia Locale Piricelli e del consigliere Mariano Scuotri

▮ Raffaele De Chiara

“L’anno scorso abbiamo celebrato i cento anni del milite ignoto, la fine della prima guerra mondiale. Sono tanti i valori che dobbiamo ricordare in occasione di giornate come questa ed è bello farlo in una piazza gremita di studenti, ragazzi e ragazze, di autorità religiose, civili e militari: bellissima mattinata. E’ evidente che, alla luce di quanto sta accadendo nel mondo e nel cuore della nostra Europa, ricordare le vittime di tutte le guerre riveste un particolare significato. Ricordare tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per consentire a noi di essere uomini e donne liberi ha un valore sicuramente importante”. Questa la dichiarazione del Sindaco di Aversa, Alfonso Golia, alla chiusura della celebrazione della Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate, il 4 novembre scorso. Una giornata importante che è stata celebrata anche ad Aversa, a partire dalle ore 10,30 in piazza Municipio, dove si sono ritrovate le rappresentanze delle autorità civili, militari e religiose del territorio. C’era il Vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, c’erano i responsabili delle forze armate operanti sul territorio, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Aeronautica e Polizia Penitenziaria, quello del corpo dei Vigili Urbani. C’erano anche i rappresentanti delle Associazioni dei Carabinieri, della Polizia, della Protezione Civile. Hanno aderito anche alcune scuole, presenti con una rappresentanza di docenti e studenti.

Il Sindaco, accompagnato dal Vescovo, dal Comandante della Polizia Municipale e dal Tenente Colonnello dei Carabinieri, ha deposto la tradizionale corona di alloro all’altare del monumento



La foto con il Sindaco al termine della cerimonia

ai caduti. Con il conseguente omaggio dell’alzabandiera ai caduti di tutte le guerre. .

Un commento lo abbiamo chiesto al generale Domenico Cagnazzo, Ispettore Regionale per la Campania dell’Associazione Nazionale Carabinieri. “Il 4 novembre - ci ha detto - ha un significato veramente stupendo, non dobbiamo mai dimenticarlo e passarlo alle nuove generazioni. Perché in questo momento drammatico, con la pandemia e la guerra in atto, viviamo anche una desertificazione dei valori. Per cui dobbiamo insistere sulla memoria, perché un popolo senza memoria è un popolo senza futuro, come diceva il grande Sandro Pertini. Quindi ben vengano queste cerimonie che devono essere sentite e partecipate, che ci ricordano i nostri martiri ed i nostri eroi morti per lasciarci un’Italia migliore e che rimarranno sempre indelebili nelle nostre menti e nei nostri cuori. Grazie a chi ha organizzato questa manifestazione, grazie a tutti i partecipanti, viva l’Italia!”. Di manifestazione importante soprattutto perché erano presenti le scuole ha parlato anche il comandante

della compagnia carabinieri di Aversa, il tenente colonnello Ivan Bigica, sottolineando come i carabinieri da sempre cercano di trasmettere ai ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, i valori che la giornata delle forze armate ed eventi simili richiamano”. “Questa è una manifestazione importantissima - ha detto il colonnello Antonio Piricelli, a capo da qualche mese della Polizia Locale. Vanno sempre coinvolti i bambini e i ragazzi che sono il nostro futuro. Per non dimenticare c’è bisogno della loro presenza, di più educazione e di più formazione. Il sacrificio di chi è caduto per assicurare l’unità, la pace e la libertà al nostro Paese non va mai dimenticato”. Per Mariano Scuotri, giovane Consigliere comunale, “Mai come quest’anno è stato importante celebrare il 4 novembre per divulgare un messaggio di pace, di libertà e di sacrificio di tutti i caduti che hanno sacrificato la loro vita per portare la pace e la libertà. Un messaggio di cui abbiamo particolarmente bisogno in questo drammatico momento storico. Dunque, ricordare i caduti per promuovere la pace”.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

L'INFRASTRUTTURA CHE AVREBBE DOVUTO FAR DECOLLARE IL TERRITORIO

La Metropolitana, tre lustri tra difficoltà!

Un rimedio importante per l'ambiente e vantaggioso per gli utenti. Ma tra il costo dei biglietti, i vari disservizi e l'assenza di parcheggi non è andata così

► Giuseppe Lettieri

Non è la prima volta (e purtroppo non sarà l'ultima) che denunciemo da queste colonne i vari disservizi della Metropolitana, che potrebbe, e dovrebbe, essere un fiore all'occhiello di Aversa e di tutto l'Agro ma che, purtroppo, per diversi motivi, pur funzionando non di certo in maniera eccellente, si porta dietro problemi storici, quasi come se le due stazioni aversane non fossero il capolinea di un territorio che potenzialmente servirebbe più di quattrocentomila abitanti, ma due terminali di periferia. Il principale problema resta quello dei parcheggi nei pressi delle due stazioni Aversa Centro e Aversa Ippodromo, praticamente inesistenti. Una situazione che con l'attivazione delle strisce blu è venuta anche a peggiorare. Se vuoi andare a Napoli con la Metro e vieni dai Comuni limitrofi o parcheggi nelle strisce blu pagando diversi euro oppure rischi la multa. Ma questo non è l'unico problema.

Anche il prezzo del biglietto, quasi tre euro per la sola andata (ovviamente non parliamo di abbonati ma persone che vogliono ogni tanto raggiungere il capoluogo partenopeo con la Metro) e quindi circa sei euro tra andata e ritorno diventa comunque una piccola spesa. All'inizio non era così. Inoltre ci sono gli orari. Dopo le 21,30 resti a Piscinola, perché le corse verso Giugliano e Aversa, sono terminate. Quindi un piccolo imprevisto e sei costretto, dopo aver anche pagato sei euro a farti venire a prendere. E scommettiamo che ciò è capitato a molti dei nostri lettori (ed anche a chi scrive)! Per non parlare del fatto che la Metro Nord è di una società, l'EAV, e MetroNapoli, ciò da



Metro, "fuori servizio" macchina per fare i biglietti e bagni pubblici

**LA METROPOLITANA
È UN "TESORO"
DA SAPER
AMMINISTRARE.
PERO' BISOGNA CAPIRLO!**

Piscinola in poi, ANM società del Comune di Napoli, che - diciamolo - non interagiscono alla perfezione. Spesso arrivi a Piscinola, ed il treno che dovresti prendere per proseguire il tuo "viaggio" a Napoli è partito da un minuto! E così accade al ritorno, e sei costretto ad aspettare anche mezz'ora. Quindi un percorso che dovrebbe durare sui quaranta minuti, diventa di circa un'ora

e mezza. E anche ciò anche scoraggia! E poi, infine, lo abbiamo verificato noi stessi, nella stazione Aversa Ippodromo la settimana scorsa, non essendoci più il baretto edicola (lo abbiamo trovato chiuso di sabato mattina) diventa difficile prendere i biglietti, anche perché le macchinette spesso sono pure guaste. A coronare tutto anche i bagni pubblici della Metro, con tanto di cartello "fuori servizio". Così non va! Troppe cose che potrebbero essere migliorate per offrire un servizio più efficiente.

La Metropolitana è un "tesoro" da saper amministrare. Bisogna rendere più vantaggioso per gli utenti poterne usufruire, iniziando soprattutto dai parcheggi che da troppi anni, dalle varie Amministrazioni succedutesi, sentiamo soltanto annunciare, ipotizzare, ma che in concreto, non ci sono ancora! Ci sono solo divieti, multe e grattini!



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

L'ASSESSORE SGUEGLIA PREFERISCE NON PARLARE ANCORA

Sul “Natale ad Aversa” la scure delle ...casse vuote

Niente soldi. Il Comune si limiterà a concedere suolo pubblico e promozione pubblicitaria agli eventi, confidando ...nelle Associazioni cittadine

► Emanuela Renzullo

A d Aversa, quest'anno, i preparativi al Natale saranno meno entusiasmanti del solito. I cittadini dovranno fare a meno di tutte quelle luci, dei mercatini e delle installazioni viste fino agli anni scorsi? L'Amministrazione comunale ha fatto presente (al momento) che saranno disponibili pochi fondi per l'organizzazione del “Natale ad Aversa 2022” e che il Comune si limiterà a concedere suolo pubblico e promozione pubblicitaria agli eventi, facendo appello a tutte le varie Associazioni cittadine, Pro loco e realtà normanne che abbiano intenzione di organizzare delle iniziative.

La notizia nota solo da qualche giorno ha già sollevato non poche proteste da parte dei cittadini aversani. Nessuno vuol vedersi negato il Natale così come sembra.

E' assurdo pensare che quasi un anno fa si lavorava e si percepiva l'attesa dell'apertura del Villaggio di Natale e, invece, quest'anno c'è da aspettarsi una piazza Marconi spoglia, un Parco Pozzi spento e una via Roma anonima. L'entusiasmo per essere finalmente ritornati dopo due anni a festeggiare, a scendere in strada, ad incontrarsi, è già sparito in quel di Aversa? I commercianti, più di tutti, sono colpiti da questa cosa. Fanno appello di organizzare, comunque, un qualcosa che possa attirare le persone in città. Non ci stanno a vivere un Natale sottotono e, tramite i canali mediatici, stanno facendo le loro proposte. Ma a rimetterci sono tutti in effetti: i più piccoli, che attendono sempre con grande entusiasmo questo periodo dell'anno; i grandi, che durante le feste si godono la città animata da spirito natalizio e attrazioni varie. Gli aversani lamentano una



Anna Sgueglia

- **Un altro anno senza**
- **un “Natale” che si**
- **rispetti: un disastro**
- **annunciato quello**
- **della cultura**
- **ad Aversa**

scarsa attenzione dell'Amministrazione comunale. Una assenza pesante che non passerà inosservata anche agli occhi dei più distratti.

Vero è che la situazione finanziaria dell'Ente non è delle migliori, come più volte è stato sottolineato dai vari amministratori ma ci si chiede se davvero possa essere così disastrosa da rischiare di non avere un Natale degno

di una città come Aversa, senza eventi, rimettendo tutto nelle mani delle sole associazioni con quel che possono offrire.

L'Assessore alla Cultura, Anna Sgueglia, fresca di nomina, cerca una soluzione. Ben sapendo che le casse dell'ente sono all'asciutto ha proposto questo piano “singolare” per il Natale 2022. A lei abbiamo chiesto di dare delle delucidazioni sulla vicenda. Sgueglia ha per adesso scelto il silenzio, un silenzio che pesa con il passare del tempo. Contattata più volte, ha declinato l'invito a parlare dell'argomento «Natale ad Aversa», ma solo per il momento. Sarà lei stessa, come ha affermato nel messaggio mandato alla redazione, a rendersi disponibile per rilasciare dichiarazioni, precisando che c'è tempo per parlare dell'organizzazione del Natale. E noi aspetteremo, fiduciosi, di raccogliere le sue dichiarazioni.



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

IL PROBLEMA NAZIONALE AD AVERSA SI AMPLIFICA

La Cultura senza fondi, così non va!

Da tre anni, tra scusanti varie, la cultura è quasi ferma al palo. Anche per questo Natale nulla di buono all'orizzonte, se non la buona volontà dell'associazionismo

► Giuseppe Lettieri

La Cultura sembra sempre all'ultimo posto in Italia, il Paese che per connotazione geografica, storia, tradizioni, ha detenuto per oltre due millenni il primato, che però negli ultimi venti anni sta rischiando di sparire per sempre in quanto ci siamo ridotti ad un popolo dove l'ignoranza regna sovrana. E così anche nella nostra Aversa il bilancio comunale per la Cultura, negli ultimi tempi peggiora sempre di più. In un consiglio comunale di qualche mese fa, il sindaco gongolava, annunciando, se non ricordiamo male, l'aver stanziato circa 35.000 euro, per questo settore. Certo se lo paragoniamo ai pochi spiccioli dell'anno precedente il miglioramento c'è stato, ma c'è poco da stare allegri e gioire. Per una città come Aversa, sul cui territorio comunale stanziavano circa centomila persone, è davvero una cifra esigua, anzi possiamo dire vergognosa. Neanche moltiplicando questa somma per dieci, dovremmo stare allegri. E poi parlano di Millennio, di Cimarosa, e altro, ma se non fosse per le associazioni presenti sul territorio e per quelle persone di buona volontà, la città sarebbe davvero spenta. Per questo siamo rimasti colpiti dalle dichiarazioni dell'Assessore alla Cultura, la professoressa Anna Sguelgia, quando ha dichiarato che i fondi per il Natale sono quasi inesistenti, e quindi bisognerà far ricorso alle associazioni con eventi a costo zero per l'Ente. Non ce ne voglia l'Assessore, persona sicuramente giovane, perbene e preparata, ma così non va! Al suo posto meglio rassegnare le dimissioni, anche se qualche malpensante penserà che c'è lo stipendio che - ironia della sorte - è più o meno la cifra stanziata in



Aversa, l'arco dell'Annunziata

La Cultura non si impone, si offre. E l'offerta manca!

bilancio per la Cultura. Sarà un bianco Natale o un Natale in bianco? Crediamo la seconda! Del resto durante tutto il mandato di questa Amministrazione, tra scusanti varie, questo campo è rimasto sempre o quasi fermo al palo. E se non fosse, e lo ribadiamo, per le associazioni e le persone di buona volontà, negli ultimi tre anni ci sarebbe stato poco o nulla in città, a parte quel disgustoso personaggio tale Armandino Sparadies (o anche il carro con il trattore o una inascoltabile Katia Ricciarelli) che qualcuno spacciò per evento culturale, con tanto di patrocinio comunale! Certo stavolta i benpensanti, si fa per dire, a queste nostre osservazioni risponde-

ranno che ci sono le strade rotte in città, che insomma abbiamo altre priorità. Come a dire che a Natale a casa vostra non bisogna fare il cenone perché in Africa c'è gente che non mangia. A parte questa ipocrisia latente dell'italiano medio, che tende sempre a spostare, o addirittura a sviare, il nocciolo del problema, possiamo tranquillamente affermare che la Cultura (termine generico che ampliamo a tutte le arti, allo sport e al sociale) e la sua diffusione e promozione, serve sicuramente a migliorare la vivibilità di una città! Ricordiamo ad esempio quando un ragazzino, con jeans strappati di moda e capelli alla punk, con due amici venne a Casa Cimarosa e ci chiese cosa si faceva. Noi dicemmo musica.

E lui prontamente, ma si paga? No. Da quella sera i tre ragazzi vennero a quasi tutti i 53 eventi che si tennero. E magari in quelle serate li abbiamo tenuti lontani da altre distrazioni meno simpatiche rispetto alla Musica.

Certo, la Cultura non si impone, ma si offre! E l'offerta da noi manca. In alternativa ai nostri ragazzi non resta che la Movidà, la Villa, gli spacciatori, i cicchetti, le macchine cinquanta con gli stereo a palla. Insomma, se si offre a loro solo ciò senza offrire scelte diverse non possiamo continuamente lamentarci - come fa il nostro Sindaco - dei cittadini aversani (alcuni!), incivili e "zuzzusi" come sovente li appella il primo cittadino dai social. E questo non va affatto bene! Speriamo, dunque, che in un prossimo futuro ci siano più risorse per questo settore che, come mai è accaduto in passato, è arrivato così in basso!



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

UN GRANDE SUCCESSO ANCHE LA DICIOTTESIMA EDIZIONE

Il Premio d'Aponte a Moà, quello della critica a Jole

“**I**l premio continuerà anche all'esterno perché c'è uno spicchio di luna nascente” con queste parole Gaetano d'Aponte, visibilmente soddisfatto e commosso ha salutato Bianca alla conclusione della diciottesima edizione del Premio Bianca d'Aponte 2022 Città di Aversa che si è svolta venerdì 28 e sabato 29 ottobre 2022 presso il teatro Cimarosa di Aversa.

Moà da Orvieto (Terni) ha vinto il Premio e Jole quello della Critica “Fausto Mesolella”, ma come magicamente succede sempre alla manifestazione fiore all'occhiello di Aversa, le concorrenti sono tutte vincitrici perché l'amicizia che si instaura tra loro trasforma la competizione in condivisione di emozioni, musica e affetto.

In un clima di gioia le undici finaliste si sono avvicinate sul palco con energia, grinta e raffinatezza e per i giurati è stato imbarazzante effettuare delle scelte. Ogni cantautrice ha, infatti, messo in luce talento, originalità e grande personalità e i testi delle loro canzoni, svariati e intensi, hanno affrontato tematiche con messaggi importanti e in stili che spaziavano tra il cantautorato classico, il jazz, il pop e il rock.

Ferruccio Spinetti ha curato la direzione artistica e il gruppo musicale è stato coordinato da Alessandro Crescenzo.

Venerdì le concorrenti hanno eseguito brani fuori concorso e sono intervenuti ospiti speciali tra cui Niccolò Fabi, Pacifico, Giuseppe Barbera, Sorah Rionda, gli allievi del liceo D.Cirillo e la vincitrice della scorsa edizione Isotta. La serata conclusiva si è aperta in un'atmosfera intrisa di bellezza ed emozioni con Kaballà che assieme al gruppo musicale, il batterista Mimì Ciaramella, il chitarrista Piero Fabrizi, ha interpretato con grande trasporto Tulipani, canzone del compianto Fausto Mesolella dal testo di Stefano Benni.

Presente ancora Isotta che con raffinatezza e bel canto ha preceduto l'ingresso



Il gran finale della diciottesima edizione del Premio d'Aponte

delle undici concorrenti Jole *Thelma e Louise*, Lamo *Soap Opera*, Candeo *Cosa Voglio da te*, Giorgia Canton *Com'era avere vent'anni*, Lula *Grandine*, Assia Fiorillo *Anna*, Angelae *Punto Gi*, Jungle J.Anne *Le formiche*, Alessandra Nicita *Briciole*, Fefe *I giovani d'oggi* e Moà *Chiara*.

Simona Molinari, talentuosa ed effervescente, che con estro e bravura ha eseguito alcuni brani come “*La felicità*”, e una bellissima e attualissima interpretazione de “*Il Bagarozzo re*” di Bianca d'Aponte. Raiz ha cantato “*Nun te scurdà*” in un'atmosfera appassionata e toccante e ha omaggiato Mesolella “*Fausto sta qua!*”, con cui ha condiviso progetti e concerti, con una meravigliosa interpretazione di “*Na stella*” resa a tratti rock con la chitarra di Guido Della Gatta. Grazia Di Michele, cantante talentuosa e dalla forte personalità, è stata madrina dell'edizione e come tale ha dato consigli preziosi alle cantautrici. In un'atmosfera suggestiva e coinvolgente ha eseguito alcuni suoi successi come “*Le ragazze di Gauguin*” e la splendida canzone di Bianca “*Respira piano*”.

Come sempre il momento delle premiazioni è stato emozionante. Gaetano d'Aponte ha consegnato una targa in ricordo della serata a ciascuna finalista e i premi e le menzioni sono stati così assegnati: a

Moà il Premio Bianca d'Aponte 2022 e la menzione come miglior testo, a Jole il premio della critica “Fausto Mesolella”, il premio “Na stella” del Virus Studio e quello di Soundinside Basement Records, la menzione per la miglior interpretazione a Jungle J.Anne, il premio dell'etichetta Suoni dall'Italia di Mariella Nava ad Assia Fiorillo, a Fefe la menzione per la migliore musica e in, ex aequo, con Giorgia Canton la proposta di un anno di assistenza legale e manageriale dal parte di Siedas, a Lula la produzione e pubblicazione di un brano a cura dell'etichetta femminile “Maieutica Dischi” di Veronica Marchi, ad Angelae la produzione di un EP da parte della Dcave Records del produttore artistico Daniele Grasso. Le due serate sono state condotte da Ottavio Nieddu e Daniela Esposito e anche quest'anno Emergency, l'Associazione umanitaria fondata da Gino Strada, è stata presente. Sono state due serate meravigliose che hanno regalato grande soddisfazione a Gaetano d'Aponte, a Giovanna Vitagliano, all'inarrestabile Gennaro Gatto... Genni, a tutto il team organizzativo e soprattutto a lei, Bianca, la stella ispiratrice e musa che da lassù ha sorriso insieme al luminoso “spicchio di luna crescente”.

Daniela Vellani



 Franco Rao HG

 hgfrancoemonicastylist

parrucchieri

HG franco&monica rao
uomo donna
estetica

Hairstylist for man-woman
Beauty Center

Dal 1933
esperienza e passione

TIGI PAUL MITCHELL

GOLDWELL framesi
PROFESSIONAL HAIR FASHION

ghd
good hair day



Aversa, p.zza Magenta, 42
via Vittorio Veneto 62
Tel. 081.196.630.28
hgfrancoemonica@gmail.com





Decreto “anti rave” ...altro che depenalizzazione

La civiltà di un popolo si denota dalla effettiva applicazione della Giustizia: Non basta legiferare sulle materie che in determinati momenti storici sembrano di più o meno urgente soluzione, bisogna garantire l'effettiva applicazione della norma legislativa. Un sistema giudiziario fatto di un numero abnorme di norme sanzionatorie che non riescono a trovare poi concreta attuazione è un sistema di denegata Giustizia. Di recente, ha tenuto banco la discussa introduzione della



Gian Domenico Caiazza

fattispecie di reato definita “anti rave” annunciata, all'esito del primo Consiglio dei Ministri del neonato Governo, all'interno di un pacchetto di sicurezza contenuto in un apposito decreto legge n. 162 del 31 ottobre 2022. Eppure, il neo ministro della Giustizia Nordio si era sempre proclamato favorevole ad una forte depenalizzazione vista come strumento risolutivo degli atavici ritardi che, da decenni ormai, caratterizzano la realtà giudiziaria italiana, soprattutto, nel settore penale, come il nostro giovane Tribunale di Napoli Nord testimonia, dove si registrano falle pericolosissime lesive di un bene fondamentale della persona, ovvero la libertà, che, non ci voleva Berlusconi a ricordarlo, richiederebbe invece una pronta e rapida definizione dei procedimenti.

Esigenza che, pur essendo da anni avvertita dal nostro sistema giudiziario al punto tale da avere ispirato le varie riforme che in questo settore si sono susseguite, è riuscita a partorire soltanto con il Governo Draghi la riforma “Cartabia” la cui entrata in vigore, tuttavia, è stata prorogata dal Governo Meloni al 30 dicembre prossimo con la stessa

***Mentre la Riforma
Cartabia con la
stessa decretazione
di “urgenza
e necessità”
è stata prorogata
al 30 dicembre
prossimo***

decretazione di “urgenza e necessità” con cui è stata introdotta la nuova fattispecie penale cosiddetta “anti-rave”. Quest'ultima, nell'attuale previsione edittale, è addirittura superiore a reati particolarmente odiosi tra i quali, per citarne alcuni, atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi, occultamento di cadavere, omicidio colposo,

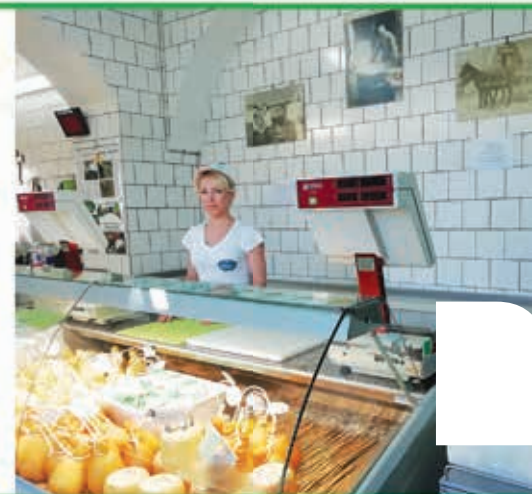
abbandono di persone minori o di incapaci, adescamento di minorenni, ed è parificata, per l'applicazione delle misure preventive, ai reati di associazione mafiosa. La tempistica, la modalità e la previsione edittale della fattispecie penale così come è stata introdotta non poteva non far storcere il naso a tanti, tra i quali alcuni membri della stessa maggioranza di governo che hanno preannunciato emendamenti, nonché insigni giuristi e gente comune.

Tutti hanno evidenziato come la stessa decretazione d'urgenza sarebbe dovuta servire per risolvere ben altri problemi che, in questo particolare momento storico, toccano nel vivo gli italiani primo fra tutti il “caro bollette”, e come la genericità della fattispecie di nuova introduzione possa prestarsi ad interpretazioni più stringenti e liberticide, rappresentando un vero e proprio “vulnus” nello spettro delle libertà fondamentali di espressione del pensiero mediante il dissenso che potrebbe caratterizzare, ad esempio, altre forme di proteste quali l'occupazione di fabbriche, di scuole ed altro. Eloquente, in proposito, il commento del presidente dell'Unione Camere Penali, l'avvocato Gian Domenico Caiazza: “Si introduce il reato sull'onda di una notizia di cronaca di un giorno prima, che sollecita la pancia dell'opinione pubblica. Vogliamo capire che le norme penali non servono per fare i titoli dei giornali del giorno dopo? Il ministro Nordio ha indicato come primo passo del suo programma la depenalizzazione e iniziamo inserendo uno sgorbio del genere”.

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO



UNICA SEDE



GENERAZIONI DI CASARI DAL 1890

Il latte proviene dai nostri allevamenti di Castelvolturmo - loc. Ischitella



Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86
www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

IL MONDO POLITICO AVERSANO GIA' SI INTERROGA SUL FUTURO

Riapprovazione bilanci, missione difficile

Alfonso Oliva: "Un Sindaco che non riesce ad andare più in Consiglio comunale né in prima né in seconda convocazione e che non si dimette per me non ama Aversa"

► Nicola Rosselli

Riuscirà questa maggioranza a superare lo scoglio della riapprovazione dei consuntivi del 2020 e 2021 e del bilancio programmatico 2022-2024? Una missione difficile, quasi impossibile, soprattutto se si pensa che alla già difficile situazione di tenuta, si aggiunge oggi la paura (reale) che potrebbe cogliere una buona parte dei Consiglieri comunali di poter incappare nelle spire della Corte dei Conti. Un timore che potrebbe portarli a disertare il Consiglio comunale che si terrà in questa settimana per paura di dovere, poi, rispondere con il proprio patrimonio personale.

Un problema di tenuta che viene da lontano, in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale il Sindaco non è riuscito nemmeno a mettere insieme nemmeno dieci consiglieri comunali a fronte di ben ventiquattro che siedono nel civico consesso,

Dopo l'ennesima seduta deserta di Consiglio comunale (questa volta addirittura in seconda convocazione), infatti, il mondo politico aversano si sta interrogando sul futuro di questa (ex?) maggioranza guidata da Alfonso Golia. Ovviamente, con ruoli ben chiari. L'opposizione ne chiede le dimissioni immediate, mentre la maggioranza fa quadrato intorno al primo cittadino. Il tutto mentre incombono le riapprovazioni così come chiesto dalla Corte dei Conti.

Da correggere la cifra relativa ai crediti di facile esazione che la Corte ritiene non calcolata correttamente. Sono in molti a chiedersi se troverà mai i numeri per riuscirci. Per Luisa Motti, oggi indipendente, dissidente della prima ora: "Lo spiacevole spettacolo



Luisa Motti

a cui stiamo assistendo non sorprende. La storia politica di questa consiliatura si è chiusa, purtroppo, tanto tempo fa, quando il Sindaco ha voltato le spalle ai rappresentanti con cui aveva avuto il mandato di governare in base a un programma condiviso, reclutando, invece, un pezzo dell'opposizione che gli avevano impacchettato e offerto. Da allora le sorti della città hanno smesso di dipendere da lui. E lui oggi è il primo spettatore di quanto gli accade intorno, galleggiando finché qualcuno non staccherà la spina".

Sulla stessa scia Luigi dello Vicario: "Amministrazione senza maggioranza. Una città come Aversa avrebbe bisogno di una squadra compatta per affrontare i molteplici problemi di cui è afflitta. L'altro giorno, l'ennesima dimostrazione che il Sindaco è sotto ricatto dei

singoli Consiglieri, che decidono di volta in volta se concedergli o meno il numero legale". Va giù duro, infine, sempre dall'opposizione, il commissario cittadino e capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia Alfonso Oliva: "Un Sindaco che non ha più una maggioranza, che non riesce ad andare più in Consiglio comunale né in prima né in seconda convocazione e che non si dimette, per me è presuntuoso e non ama Aversa. Con che amor proprio si può solo pensare di andare avanti così per un altro anno e mezzo? Diamo la parola agli elettori".

Butta acqua sul fuoco e lancia una sfida dalla maggioranza Pasquale Fiorenzano: "Sicuramente quanto successo in Consiglio è stata una situazione incresciosa e capisco che la minoranza abbia recitato la sua parte. Probabilmente avrei fatto lo stesso. Il punto vero è: questa opposizione urla, grida, scalpita ma non riesco a capire bene per cosa visto che non hanno una proposta di governo alternativa, non hanno una visione della città comune e soprattutto non fanno altro che lottare per tornare al potere oppure per vendette personali (vedi gli ex Consiglieri di maggioranza). Il mio pensiero l'ho espresso pubblicamente: se in 48h dimostrano di avere una proposta di governo alternativa che porti Aversa in alto sono pronto a dimettermi. Ma dubito riescano in questa impresa".

da oggi

NERO **SU**BIANCO

è

Casa
Editrice &
Free Press

Advertising
& Graphic
Design



Social
Network
& Web

Corporate
Identity &
Marketing

NERO **SU**BIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510

SOPRATTUTTO PER IL SETTORE PENALE MA ANCHE IL CIVILE NON SCHERZA

Tribunale di Napoli Nord: la Giustizia negata

Sono, infatti, 25mila i processi pendenti. Con i tempi di smaltimento del tribunale di Aversa, ci vorrebbero ...3500 anni. Il presidente Picardi: "Dati impressionanti"

► Nicola Rosselli

Giustizia negata al tribunale di Napoli nord. Soprattutto per quanto riguarda il settore penale anche se nemmeno quello civile può dirsi scevro da problemi. Impressionanti i dati che potrebbero già bastare per far intuire una situazione nella quale per un imputato, al di là della colpevolezza o meno, essere giudicato è come ottenere una vincita al Superenalotto. Sono, infatti, 25mila i processi pendenti. Con i tempi di smaltimento del tribunale di Aversa, ci vogliono 3500 anni. Per quanto riguarda il rapporto tra magistrati e popolazione ad Aversa: 1 magistrato per ogni 11555 cittadini, a Santa Maria un magistrato ogni 6mila abitanti. Solo il 29 per cento delle richieste di rinvio a giudizio inoltrate dalla Procura di Napoli Nord si traducono in condanne. "Si tratta – ha dichiarato il presidente del tribunale di Napoli Nord Pierluigi Picardi - di dati obiettivamente impressionanti che ci dicono che il territorio è stato obiettivamente mortificato dalla politica perché si tratta di un territorio particolare, in piena terra dei fuochi, con un circondario di un milione di abitanti e un tribunale tra quarto e quinto d'Italia. Un territorio dove insistono imprese e industrie. Abbiamo, infatti, un tribunale che si occupa in maniera molto significativa di fallimenti e lavoro. Questo territorio è stato clamorosamente dimenticato dalla politica". "Siamo di fronte – ha continuato Picardi – a numeri che certificano l'assoluta insufficienza di Napoli Nord, abbiamo gli stessi amministrativi di Benevento il cui circondario conta la metà della nostra popolazione. Numeri che certificano l'assoluta necessità di



Pierluigi Picardi

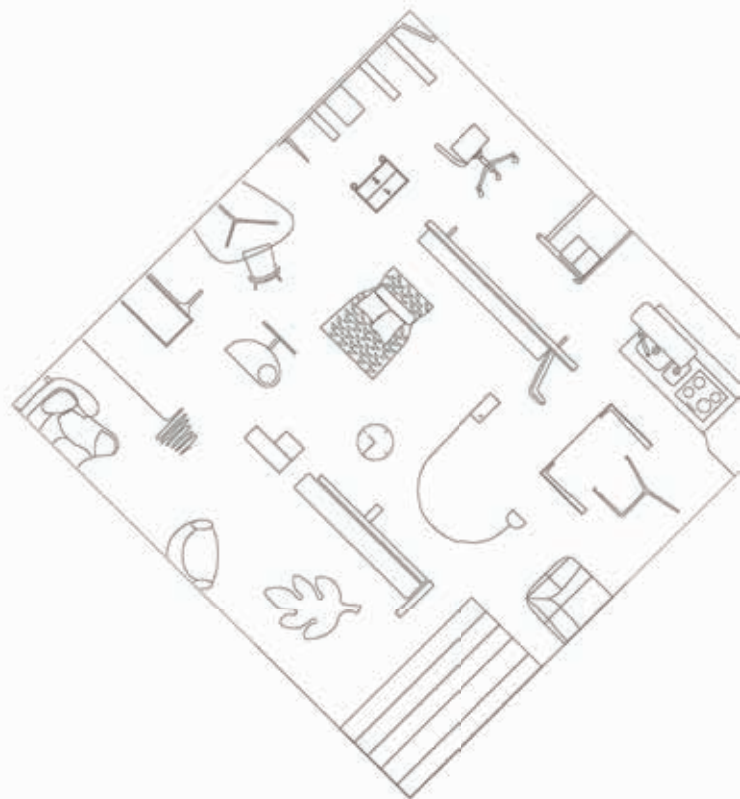
un intervento della politica affinché si inverta la tendenza. Il fabbricato confiscato alla camorra è in attesa della ristrutturazione. La politica deve fare il suo corso. Siamo al paradosso di avere una condizione di sostanziale impunità nella terra dei fuochi e questo significa rinforzare quella camorra che si voleva sconfitta".

Netto anche il presidente della Camera Penale Felice Belluomo: "È lo specchio di tante battaglie che a livello locale e nazionale come rappresentante della Camera Penale ed esponente nazionale di Ucpo porto avanti. Napoli Nord è l'emblema della mancanza di mezzi, strutture ed anche magistrati assolutamente in numero non adeguato al carico. Si parla sempre di nuovi magistrati, io dico che basterebbe richiamare i tanti fuori ruolo (sono più di 200) e magari mandarne qualcuno a Napoli Nord. Invece da Napoli Nord o vanno via o

vengono applicati in altre sedi". "Quanto ai dati delle percentuali del numero dei processi iscritti, - continua il penalista - questa è da una parte la conseguenza di un principio ormai superato, a mio avviso, che è quello della obbligatorietà penale (su cui anche il neo ministro Nordio conviene per un ripensamento) e dall'altra a "scaricare" tutte le notizie di reato a giudizio. Mi auguro che la nuova regola di giudizio più volte declinata nella annunciata Riforma Cartabia (la cui entrata in vigore è slittata al gennaio 2023) possa contribuire a snellire il numero dei procedimenti e me lo auguro, non tanto come scopo meramente numerico finalizzato all'ottenimento dei fondi del Pnrr, ma come approdo di una nuova cultura della legalità e della giurisdizione".

"Per quanto riguarda il processo civile, - afferma da parte sua il presidente della Camera Civile Carlo Maria Palmiero - stiamo assistendo a qualche miglioramento grazie all'implementazione dell'Ufficio per il Processo, che sta collaborando con i magistrati nella redazione delle bozze degli atti e dei provvedimenti giudiziari. Restano, però, ancora non affrontate, e contiamo di trovare interlocutore attento il nuovo Governo, le opportunità date dalla disponibilità del Comune di Aversa a mettere a disposizione nuovi immobili e nuove strutture, alle quali si potrà rispondere aumentando la dotazione organica sia amministrativa che magistratuale, per non disperdere l'enorme e positivo lavoro fatto dal 2014 ad oggi in un territorio al quale il nuovo tribunale ha portato grandi miglioramenti sociali e comportamentali".

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



I DETENUTI DEL “SAPORITO” IMPIEGATI NELLA CURA DEL VERDE PUBBLICO

Reinserimento sociale, si parte dal nostro carcere

Firmato l'accordo attuativo di “Mi riscatto per il futuro”. L'assessore Caterino: “Nell'impiego per la comunità possono trovare il senso del loro riscatto”

► **Melania Menditto**

Il Comune di Aversa e la casa di reclusione “Filippo Saporito” firmano l'accordo attuativo per “Mi riscatto per il futuro”.

Un progetto avviato nel 2019 nell'area industriale di Caserta sulla base del protocollo siglato dal consorzio ASI (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale) di Caserta, dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, dal Tribunale di sorveglianza di Napoli e dal Provveditorato Campano alle carceri.

Un piano che include 59 detenuti scelti tra gli istituti penitenziari di Carinola, Santa Maria Capua Vetere ed Aversa. Un progetto pilota, primo in Italia, totalmente made in Campania, sottoposto anche al vaglio delle Nazioni Unite, che profila di promuoversi come modello virtuoso per altre Regioni, Stati e Paesi. Un programma finalizzato alla riqualificazione professionale e il reinserimento sociale dei detenuti per pubblica utilità. Per assolvere a questa mission tutti i detenuti prescelti sono stati avviati ad un corso di formazione e, una volta ultimato, inizieranno a lavorare alla manutenzione del verde, alla pulizia delle strade dai rifiuti abbandonati e alla segnaletica stradale.

Grazie a questo accordo il Comune di Aversa regala anche ai detenuti del carcere aversano un'opportunità per guardare al futuro, dà la possibilità a chi ha commesso un reato di sperimentare la capacità del cambiamento, di imparare quello che poi lontano dalle sbarre potrebbe diventare un mestiere, disperdendo così la concreta possibilità di tornare a delinquere.

Ad Aversa il corso di formazione,



Il carcere “Filippo Saporito” di Aversa

coordinato dal responsabile del verde pubblico, con la collaborazione della direzione dell'istituto e dei funzionari responsabili, è stato tenuto dall'agronomo comunale, il dott. Matteo Palmisano, al fine di istruire i detenuti sulle pratiche di giardinaggio.

“Un progetto che si concretizza per dare effettività al principio, spesso dimenticato, della funzione rieducativa della pena e nel contempo per dare un aiuto alla città in termini di forza lavoro - dichiara l'assessore all'Ambiente Elena Di Caterino. Il tempo della pena è spesso tempo vuoto, vissuto in istituti affollati, dove si sopravvive senza alcuna dignità sociale, che deve, invece, essere garantita tanto al condannato quanto a chi è ancora giudicabile. Questo è un percorso che li conduce dal carcere all'esterno per svolgere lavori di pubblica utilità (LSU), in quanto nell'impiego al servizio della comunità possano trovare il senso del

loro riscatto. Essi saranno impegnati in attività necessarie al mantenimento del decoro dei parchi e nella manutenzione del verde pubblico rendendo un servizio utile alla collettività”. E aggiunge: “I detenuti faranno da supporto a chi si occupa della manutenzione del verde pubblico. Saranno un valido aiuto in termini di forza lavoro visto il numero ridotto degli addetti del sopraccitato settore. I detenuti si sono sottoposti al corso dimostrando grande entusiasmo. Inizieranno a lavorare ultimato l'iter assicurativo”.

Un progetto importante, dunque, che grazie al fare rete delle istituzioni smonta il concetto di carcere come luogo di privazione della libertà, costituendolo invece come un ponte che conduce sulla strada della rieducazione e della reintegrazione, abbattendo il muro dei pregiudizi e offrendo ai reclusi di ritornare a vivere riappropriandosi del diritto di riscatto.

Rosa Service s.r.l.s.

- ❑ ENTI PUBBLICI E PRIVATI
 - ❑ UFFICI
 - ❑ APPARTAMENTI
 - ❑ PALESTRE
 - ❑ CONDOMINI
 - ❑ PISCINE
 - ❑ SERVIZIO GIARDINAGGIO
 - ❑ DISINFESTAZIONI
- PREVENTIVI GRATUITI

Usiamo
solo
prodotti

Kemika
QUALCORA IN PIÙ



Sede legale: AVERSA Via Paolo Rivero, 35
Sede operativa: AVERSA Via S. Lorenzo, 8
Tel. 081.181.96.546 - 330.67.67.78
rosaservicesrls@libero.it



FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

PICCHIA IL PRESIDE TUO

Picchia il Preside tuo. Oggi si parla tanto di violenza nei confronti dei rappresentanti dell'istituzione scolastica, ma la nostra città ha sempre anticipato i tempi in tal senso. Ad Aversa, più di una trentina di anni fa, fu aggredito a scuola l'ex direttore didattico Antonio Stefanile, che, poi, morì a seguito delle percosse subite. Ora, la "sua" triste scuola elementare, a pochi passi da Porta San Giovanni, porta il suo nome, ma i colpevoli dell'aggressione non sono stati mai trovati. Il direttore Stefanile era una persona competente e amava la scuola. Ma a che è servito?

Nel Liceo Classico "Cirillo, nella mattinata semicalda del giugno del 2007, il preside Giancarlo Di Grazia fu aggredito a calci e pugni da un genitore di un alunno che era stato respinto. Il "pasticciaccio brutto di via Corcioni" ammutolì l'ambiente liceale proprio quando si doveva festeggiare un professore che andava in pensione e aveva portato a scuola babà in buona forma e polacche affusolate come le spalle delle matrone. Tristi furono quel pensionamento e quell'immagine del povero Preside malmenato e con i lunghi capelli al vento e per terra. Capelli in burrasca avvolti a forma di codino, cuore in allarme. Nel contrasto dei corpi del Preside e dell'aggressore si raffigurò l'immagine psicologica del moto, già carpita dai pittori futuristi.

La vicenda truce di Giancarlo Di Grazia conferma l'insostenibile leggerezza dell'essere: le scelte che una persona compie nella vita, come portare tranquillamente le paste a scuola, fare il Preside, picchiare il Preside, sono del tutto irrilevanti quando si scontrano con l'imprevedibilità della vita stessa.

Particolarmente provati, comunque, appena giunse la notizia delle botte al Preside, furono gli applicati di segreteria e i bidelli dell'Istituto "Jommelli" diretto pochi anni prima dallo stesso Di Grazia. Quegli impiegati rimasero attoniti tra l'arietta di via Ovidio e la ricerca di



Giancarlo Di Grazia

Aversa ha anticipato i tempi: più di trent'anni fa fu aggredito a morte il direttore didattico Antonio Stefanile e nel 2007 fu picchiato il preside Di Grazia

un tempo perduto. Episodi che si sono volatizzati dalla memoria collettiva, che riaffermano, però, una tendenza aversana e malvagia tesa ad annientare chi ha un ruolo di autorità nella nostra città.

Ad Aversa, bisogna far saperlo fin dalla scuola elementare, fu assassinato il vescovo Agostino Tommasi e fu accoltellato a morte il sindaco Giuseppe de Lieto. Anche lo strisciante razzismo nei confronti di chi proviene dai paesi dell'Agro aversano e assurge a ruoli di potere è estremamente violento.

Inelegante, a tal proposito, fu l'avversione dei nemici politici nei confronti dell'ex sindaco di Aversa, il paretano Lello Ferrara, che fu denominato "meteco", lo straniero libero nella Grecia antica. Ogni tanto questo veleno morale

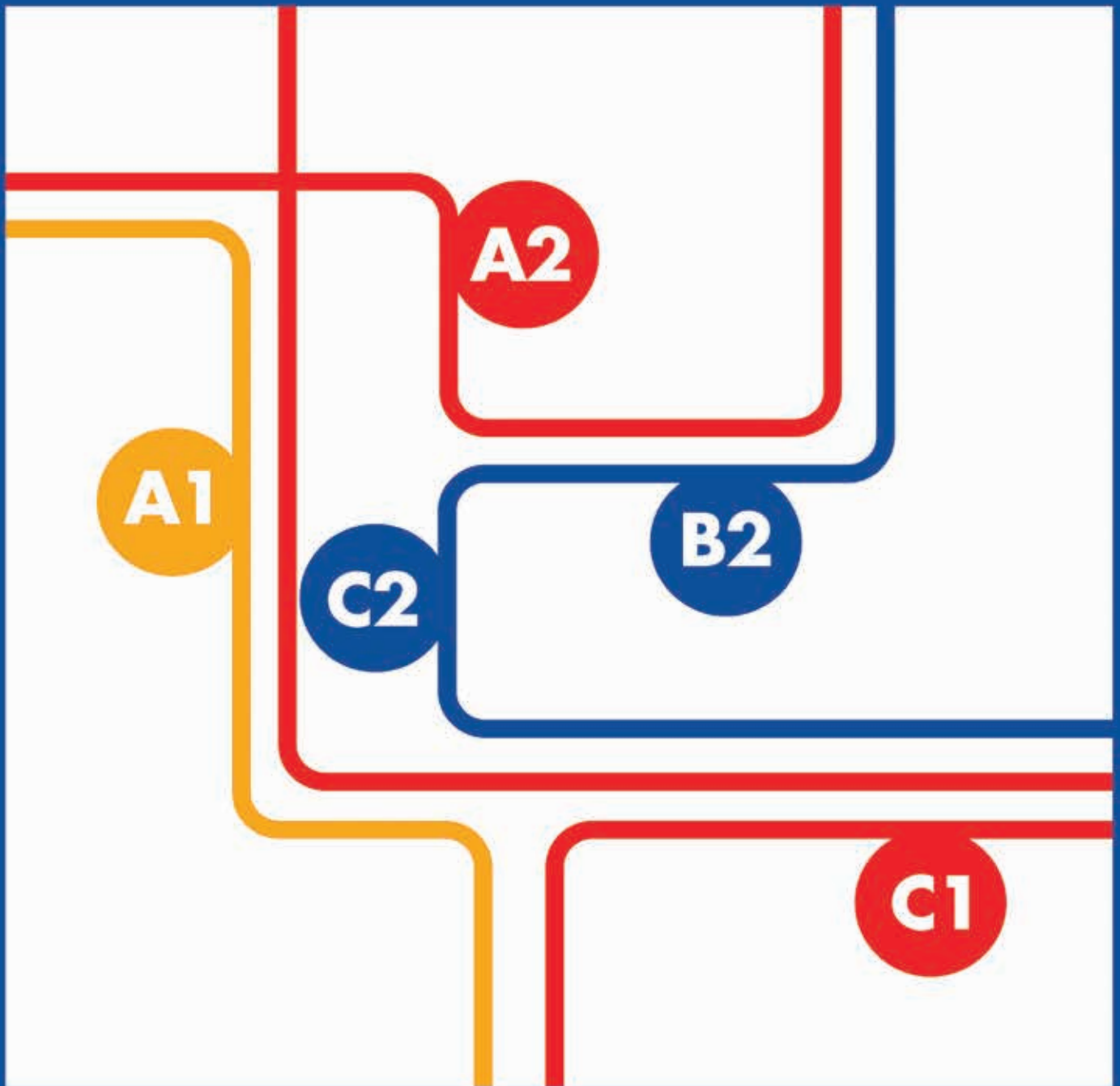
emerge dal locale inconscio collettivo per cui anche un morto di fame si erge a superman solo perché è nato in una città come Aversa.

La scuola, poi, incorpora ogni giorno tutte queste micidiali miscele esistenziali, che, ormai, condizionano l'intimo vivere. Ecco perché non si riuscirà più a dominare un ombroso adolescente che confonde la gentilezza del docente per debolezza atavica; non si riuscirà più a mettere in riga un bidello nullafacente, che ha passato la sua giovinezza ad alzare la cardarella e a sbeffeggiare gli

amici al bar; non si convincerà più al dovere un docente che ha voglia solo di sfumacchiare e perdere il tempo nei corridoi con i colleghi della stessa risma.

E' davvero un miracolo l'ordinaria sopravvivenza nelle scuole aversane, dove, a volte, fa paura l'umanità lì raccolta, con eredi di famiglie camorristiche, Dirigenti scolastici chiusi chiusi nelle presidenze e, per vederli finalmente, o devi prenotare giorni e giorni prima o aggirare l'ostacolo con le conoscenze politiche e sindacali o chiamare i carabinieri.



Non resta che una constatazione finale: il percorso di vita di un essere umano trascorso nelle scuole aversane è orrendo. Incomincia nella scuola d'infanzia, dove devi avere la fortuna di non incontrare docenti-massaie che, anche quando aggiustano i grembiulini dei bambini, sono scostumate; prosegue con la scuola elementare, dove convivono malamente diplomati magistrali e laureati in Scienze della Formazione Primaria, che tremano quando devono far capire agli alunni il diabolico meccanismo delle divisioni a due cifre, e si conclude con le scuole medie inferiori e superiori, luoghi di carneficine con quel moto perpetuo di discipline, docenti di ruolo e supplenti.



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

FELICE BELLUOMO, DI FRATELLI D'ITALIA, SUL DISCUSO DECRETO LEGGE

“Rave Party, un mostro che sarebbe meglio ritirare”

“Emergenza ‘rave party’? Direi che c’è una seria emergenza giustizia nel nostro territorio ed è qui che sarebbe stato più utile un decreto d’urgenza”

► Irene Motti

Attesa la situazione di stallo in cui versa la nostra realtà giudiziaria, recentemente sottolineata dal presidente del Tribunale di Napoli Nord Pierluigi Picardi, quando ha affermato che “le prime udienze dibattimentali sono state fissate a dicembre 2026, che solo il 30 per cento delle cause iscritte riescono a trovare definizione con una sentenza di condanna e che per smaltire le circa venticinquemila cause pendenti ci vorrebbero quasi tremila e cinquecento anni”; attesi, altresì i primi provvedimenti adottati dal neo Governo, all’esito del primo Consiglio dei Ministri dello scorso 31 ottobre, abbiamo provocatoriamente chiesto all’avvocato Felice Belluomo, nella sua duplice veste di Presidente della Camera Penale del Tribunale di Napoli Nord e di uomo di quel partito, Fratelli d’Italia, oggi al governo, con la Meloni “premier”, se in realtà non sarebbe stata più utile una decretazione d’urgenza per risolvere, piuttosto, i problemi della nostra realtà giudiziaria. “Sì, sarei favorevole perché se è vero che nel nostro Paese c’è un’emergenza “rave party”, tanto più c’è una seria emergenza giustizia. Di fatto, il nostro Tribunale vive una situazione talmente farraginoso in cui la risposta di giustizia è talmente improbabile che chi vuole delinquere indisturbato può continuare a farlo tranquillamente nel nostro circondario: chi è avvezzo al crimine e vuole fare, ad esempio, una mega truffa sceglierà di farla qui anziché a Vigevano dove la risposta giudiziale è celere”. Qual è, quindi, il suo giudizio politico sulla decretazione d’urgenza con la quale il Governo ha, nonostante



Felice Belluomo

“Credo che la norma così formulata sia stata frutto di precipitazione”

le problematiche vigenti, preferito indirizzare la sua attenzione sulla soluzione dei “raduni illegali”, introducendo una nuova fattispecie penale per sanzionare i “rave party”? “Da uomo politico col cuore che batte a destra, dico che si è voluto lanciare un segnale all’opinione pubblica, che, per onestà intellettuale, aggiungo, si è tradotto, a mio avviso, nella scelta di uno strumento normativo probabilmente sbagliato, perché pensare che sussistono i requisiti di

necessità ed urgenza che sottendono l’adozione di un decreto legge vorrebbe dire che in Italia c’è un problema di “Rave Party”. Quale, invece la sua valutazione tecnica? “Sono dell’avviso che alla norma mancano i requisiti della tipicità, concretezza e specificità, oltreché adeguatezza della pena, la cui previsione edittale, tra l’altro, consentirebbe l’applicazione di misure preventive personali e patrimoniali, prestandosi, perlopiù, ad interpretazioni estensive ovvero la sua applicazione ad eventi normalmente consentiti quali ad esempio le

manifestazioni spontanee su un luogo di lavoro”. Stante la sua “boccatura” politica e tecnica della norma come si rapporta politicamente a questa decisione, lei che comunque è membro della commissione giustizia del partito? “Credo che la norma così formulata sia stata frutto di precipitazione perché si è voluto mandare un messaggio, detto questo, mi auguro che il decreto non venga convertito, perché anche modifiche successive potrebbero sortire l’effetto di creare un obbrobrio sul mostro, magari sarebbe meglio ritirarlo e crearne uno nuovo”. Vi mobiliterete in questo senso come Unione Camere Penali? “Questa è una risposta che non posso dare, perché non posso sostituirmi al presidente Caiazza, posso solo dire che domani, 5 novembre per chi legge, ci riuniremo anche per discutere altre iniziative afferenti la riforma Cartabia”.



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
 Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
 Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
 Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
 Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
 Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
 Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

SORGERA' UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE AL POSTO DELL'EX SCUOLA

Quartiere San Lorenzo, si volta pagina

Nell'ampia area esterna saranno realizzate strutture sportive, come un campo di paddle e di calcetto, e saranno riqualificate le aree interne con un restyling dei viali

► Livia Fattore

Le periferie aversane voltano concretamente pagina con un'opera di restyling i cui lavori sono partiti nei giorni scorsi a seguito del sopralluogo tra Amministrazione comunale, con il vice sindaco con delega ai lavori pubblici Marco Villano, e i rappresentanti della ditta che si è aggiudicata la realizzazione dell'opera. Ad essere interessato il quartiere San Lorenzo, il Borgo di Aversa, periferia nord-ovest della città, da sempre dimenticate, con i quartieri dormitorio delle case popolari. Quartieri che da sempre sono ritenuti occupati da cittadini di serie B dagli stessi residenti che ciclicamente fanno sentire la loro voce, soprattutto attraverso i social media. A darne notizia è lo stesso numero due della Giunta arcobaleno guidata dal sindaco Alfonso Golia. "Abbiamo effettuato - ha dichiarato l'esponente Dem - il sopralluogo nel quartiere San Lorenzo dove ci sarà un intervento che prevederà l'abbattimento e la ricostruzione dell'ex scuola con la previsione di una struttura polifunzionale che avrà al suo interno diverse alternative a disposizione dei cittadini come palestra e spazi per circoli culturali e ricreativi. Nell'ampia area esterna, invece, saranno realizzate strutture sportive come un campo di paddle, un campo di calcetto e dei canestri di basket". Villano continua evidenziando anche che saranno riqualificate le aree interne al quartiere San Lorenzo con un restyling dei viali.

Passando al significato politico dell'opera, il vice Sindaco sottolinea: "Si tratta di un'opera importante anche per il valore simbolico che ha, nel senso che, come abbiamo detto tante volte, gli investimenti e le opere pubbliche che



Marco Villano

**VILLANO:
"NON ESISTONO
CITTADINI DI SERIE B
COME QUESTO PRIMO
INTERVENTO DIMOSTRA"**

mettiamo in campo non servono soltanto per rendere più vivibile un pezzo di città, ma che è l'intera città che deve essere riqualificata nel suo complesso. Insomma, non esistono cittadini di serie B e questo primo intervento dimostra che abbiamo intenzione di incidere in bene anche in quelli che sono considerati luoghi malfamati della nostra città, rendendoli fruibili da chi li vive quotidianamente". "Se a tutto questo - conclude Villano - aggiungiamo che ci sarà un ulteriore intervento di riqualificazione di viale Europa, di via Caruso e della stessa via San Lorenzo, possiamo dire che nell'area di Aversa Nord andiamo a concretizzare investimenti di svariati milioni di euro".

Sulla stessa scia del suo vice anche il sindaco Golia. "Un obbligo morale ancor prima che un punto programmatico

riuscire a portare decoro all'interno del quartiere San Lorenzo" ha dichiarato, infatti, il primo cittadino aversano alla vigilia della partenza del cantiere all'interno del complesso di edilizia residenziale popolare di via San Lorenzo. "L'intervento di rigenerazione urbana progettato - ha continuato Golia - è un tassello importante per abbattere differenze tra i vari quartieri della città. E' previsto l'abbattimento della struttura in cemento armato dell'ex scuola e successiva realizzazione di una struttura in vetro che diventerà un punto importante per la socializzazione. Inoltre, diverse aree sportive e ludiche per i più piccoli oltre naturalmente ad una pista ciclabile e un'importante forestazione".

Non manca, in conclusione, la considerazione politica: "Andiamo avanti spediti grazie ad un lavoro di squadra. In questi mesi sono stato bersaglio di critiche per aver allargato la mia maggioranza. Ecco, oggi posso dire con orgoglio che il campo democratico costruito dopo il ribaltino da parte di Consiglieri eletti nella mia coalizione concretizza la mission che ci è stata affidata dal giugno 2019".



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**

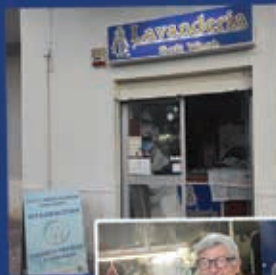



Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

**CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA**



Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987


**GRUPPO
SPEZZAFERRI**

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.



**costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni**



Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

PROBLEMI
CON IL
730?
...passa da noi!



Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel. 081.8112750 ☎ 389.1505236



LA MOZIONE DI ALFONSO OLIVA METTE A PENSARE L'ESECUTIVO

Aumenti di indennità agli Lsu. Ed ora che si vota?

“Questo perché gli ex LSU oggi dipendenti del Comune di Aversa sono stati posti al 50% dell'orario lavorativo che equivale ad appena 700,00 euro netti mensili”

► Livia Fattore

Mettiamo gli aumenti di indennità di Sindaco e Assessori, oltre che del Presidente del Consiglio comunale e dei Consiglieri, a disposizione degli ex lavoratori socialmente utili. La proposta viene da Fratelli d'Italia con il suo consigliere comunale Alfonso Oliva. Due gli obiettivi: consentire l'aumento di stipendio per presone che oggi percepiscono meno di quanto percepisce un percettore del reddito di cittadinanza e aumentare la forza lavoro in una casa comunale sguarnita, quasi deserta, tanto che quasi non si riesce ad assicurare i servizi essenziali. Il Coordinamento di Fratelli d'Italia di



Alfonso Oliva

Aversa per il tramite del consigliere comunale Alfonso Oliva, infatti, attraverso una mozione ha richiesto al sindaco

Alfonso Golia di devolvere la percentuale di aumento della propria indennità e di quella del vicesindaco e degli assessori nonché dei consiglieri comunali a favore del fondo per lo straordinario degli ex LSU.

“La legge di bilancio per il 2022 – spiegano i seguaci della premier Giorgia Meloni – ha previsto che l'indennità di funzione dei sindaci, dei vicesindaci, degli assessori, dei presidenti dei consigli comunali e dei consiglieri

siano adeguate a partire da questo anno, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle

34



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

**CONSORZIO
.R.A.P.**

**Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri**

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



LA PROPOSTA



Alfonso Golia

seguenti misure: "...45 % per i sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti". In sintesi, oggi il sindaco di Aversa percepisce circa 4.900,00 euro mensili, il vicesindaco 3.600,00 e gli assessori 2.900,00".

"La ratio di questa mozione - continuano Oliva e soci - muove dalla considerazione che dopo la stabilizzazione gli ex LSU oggi dipendenti del Comune di Aversa sono stati posti al 50% dell'orario lavorativo che equivale ad appena 700,00 euro netti mensili ed è stata a loro negata la possibilità di ottenere l'integrazione salariale al 100%".

Per questi motivi, ovviamente, tali dipendenti lavorano al 50% dell'orario e ciò si riflette negativamente nei confronti della cittadinanza soprattutto negli uffici di front-office, nell'area dei servizi al cittadino, determinando così notevoli ritardi alle richieste della collettività e pedissequi disagi: anche per una semplice carta di identità o cambio di residenza ci vogliono mesi!!!

"Ove fosse approvata - spiegano in conclusione - la mozione consentirebbe di avere due immediati effetti migliorativi: per i dipendenti e le loro famiglie un sensibile aumento della retribuzione quali straordinari e per i cittadini aversani un aumento della forza lavoro per far fronte alle richieste quotidiane, soprattutto quelle burocratiche. Confidiamo nel buon senso dell'esecutivo".

Da qui l'invito ai Consiglieri e agli altri amministratori a "compiere tutti gli atti conseguenziali finalizzati a devolvere la percentuale di aumento della propria indennità di amministratori locali a favore del fondo per lo straordinario degli LSU oggi stabilizzati quali dipendenti comunali".

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98

AD AVERSA SEMBRA ESSERE NATA UNA NUOVA MODA

Notizia scomoda? Ti querelo!

In pratica è una forma di tentativo di imbavagliare l'informazione così da fornirla con comunicati stampa redatti per esprimere pensieri senza alcun contraddittorio

► Antonio Arduino

A d Aversa sembra essere nata una nuova moda creata da una parte della politica cittadina. Per rispettare l'articolo 21 della Costituzione che tutela in maniera inequivocabile la libertà di parola, affermando che "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure", si prova ad aggirare la norma minacciando denunce e querele quando appaiono notizie scomode, probabilmente per raggiungere l'obiettivo di intimidire chi attraverso i media esprime il proprio



Una moda creata da una parte della politica cittadina

36

**AUTOSCUOLA
L'UNIVERSITARIA**

**AUTOSCUOLA
L'UNIVERSITARIA**

**VIENI
DA NOI
PER GUIDARE
CON
PIACERE!**



Via Aversa, 24
81030 Gricignano di Aversa CE

Tel: 081 813 16 46
Email: autoscuolauniversitaria@virgilio.it

- PATENTE AM-A1-A2-A-B-C-D-E-K
- RINNOVO PATENTE
- RINNOVO NAUTICA
- DUPLICATI
- CONVERSIONI ESTERE
- CONVERSIONI MILITARI
- CORSI TEORICI
- CORSI DI GUIDA

pensiero su cose o avvenimenti che accadono in città.

In pratica è una forma di tentativo di imbavagliare l'informazione così da fornirla con comunicati stampa redatti per esprimere pensieri senza alcun contraddittorio.

Certamente la legge può intervenire nei confronti degli autori dei pensieri diffusi dai media se hanno le caratteristiche indicate nell'articolo 21 che ricorda "si può procedere a sequestro (ovviamente nel caso in cui le parole siano state diffuse attraverso scritti ndr) soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili".

Insomma, la Costituzione è chiara e sembra impossibile che operatori della politica non siano in grado di comprendere che non si può fare di tutto l'erba un fascio accomunando commenti leggibili sui social alle notizie diffuse dai giornalisti finalizzati a fare un'analisi dell'azione politica o ad indicare problematiche cittadine al fine di farle conoscere agli amministratori locali che vengono elogiati quando fanno

“Gli amministratori locali vengono elogiati quando fanno bene e “criticati” quando fanno meno bene”

bene e “criticati” quando fanno meno bene al fine di richiamare l'attenzione su qualcosa che è loro sfuggita.

Probabilmente molti giornalisti aversani hanno avuto l'annuncio di una possibile denuncia per il contenuto di un articolo considerato una falsa notizia o semplicemente “scomoda”. Per la politica sia le une che le altre sono da non diffondere, però tra le due c'è una grande differenza. Le false notizie sono create ad arte, trasformando in articoli di stampa, cartacea od online, fatti e voci non controllate prima di darne diffusione con l'obiettivo di ottenere ascolti e like che si trasformano anche in denaro sonante. Le seconde, le “sco-

mode”, sono notizie controllate che, però, possono dar fastidio a coloro che ne sono direttamente o indirettamente collegati, questo spiegherebbe la moda di preannunciare possibili querele o denunce.

Per fortuna il Sindaco di Aversa la pensa in maniera diversa sul ruolo dei giornalisti: “Considero i giornalisti - ha affermato nel corso di una intervista - uno strumento a disposizione di ognuno di noi perché grazie al loro lavoro abbiamo la possibilità di informarci, di conoscere ma anche di fare valutazioni critiche rispetto a quella che è una visione, un operato”. “Credo - ha aggiunto - sia sbagliato dire io ti denuncio a prescindere. Se si tratta di un qualcosa che entra nel personale la frase “ti denuncio” va usata solo se c'è un superamento della normativa o è una cosa offensiva”.

Una tesi condivisibile, quella del Sindaco di Aversa, Alfonso Golia, che stoppa una moda, impedendole di diffondersi per nascondere fatti che qualsiasi politico, se richiesto, dovrebbe chiarire in nome della trasparenza dovuta ai cittadini che amministra sui quali ricadono le sue azioni sia positive che meno positive.

Iavazzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME

ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDI'

[f iavazzo maria](#) [iparrucchieripourfemmeiavazzo](#)

POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI

SERIE EXPERT
LOREAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

Conti comunali: salvate il salvabile

Arriveremo sicuramente tardi per la seduta “aperta” del Consiglio comunale del 12 novembre prossimo che dovrà affrontare le richieste di “chiarimenti” e prescrizioni della Corte dei Conti in ordine ai documenti contabili passati e presenti della Giunta Golia. Ma qualcosa in merito vogliamo dirlo lo stesso.

Innanzitutto un monito per l'intero Consiglio comunale: a torto o ragione, il dado è ormai tratto ed ora c'è solo da unirsi per cercare di salvare il salvabile. Sull'argomento dei bilanci comunali si evitino pertanto le rivendicazioni politiche perché, a poco più di un anno dalla scadenza naturale di questa consiliatura, non ha alcun senso politico né amministrativo richiedere infantilmente (forse perché presi dall'eccessivo entusiasmo per l'esito elettorale delle scorse elezioni politiche) le dimissioni di questa Giunta. Non conviene a nessuno metterla in questi termini e l'opposizione consiliare, più di tutti, sa bene perché.

Il problema dei debiti comunali pregressi, che pesano tuttora sull'attuale Giunta, sono stati in stragrandissima parte ereditati dalle passate Amministrazioni di diverso colore; pertanto se il “casus belli” politico è legato essenzialmente ai conti comunali il ritorno a casa di Golia e l'indizione di nuove elezioni non risolverebbe alcunché, anzi servirebbe solo a rinviare un problema che può solo crescere se non affrontato subito.

E crescendo il suo peso potrebbe moltiplicarsi per mille sulle prossime Amministrazioni, comprese eventualmente quelle di centrodestra.

La Corte dei Conti, infatti, non impiegherebbe nemmeno un secondo nell'accerchiare e mettere sotto attacco qualsiasi successore di Golia e specialmente chi ha avuto a che fare con le Giunte che lo hanno preceduto e che hanno di fatto formato il debito di cui si tratta.



Il municipio di Aversa

**“SE IL ‘CASUS BELLI’
POLITICO È LEGATO
AI CONTI COMUNALI
IL RITORNO A CASA
DI GOLIA NON
RISOLVEREBBE
ALCUNCHÉ**

Detto questo, è difficile venire a capo delle soluzioni delle vicende contabili in questione e ad oggi appare anche inutile discettare di cosa si poteva fare e di cosa non si doveva fare a suo tempo perché l'argomento è molto ma veramente molto tecnico e le leggi in materia offrono non pochi spazi di discrezionalità e di interpretazione.

E tutto ciò senza contare l'opposizione politica consiliare che ormai attacca su due fronti: quello interno al PD spaccato in due e quello esterno del centrodestra. Di sicuro il sindaco Golia era (e forse lo è ancora) straconvinto di poter evitare e superare facilmente la dichiarazione di dissesto finanziario del nostro Comune, anche e non solo per non assumere personalmente e politicamente questo

“primato negativo” sempre rifuggito dai precedenti Sindaci che si trovarono più o meno di fronte alle sue stesse situazioni.

Ed è evidente che Golia è stato così consigliato da uno o più esperti in materia di sua assoluta fiducia, anche

non aversani. Ma la questione nel nostro caso è duplice. Dal punto di vista tecnico, alla luce di questo imprevisto (?) intervento della Corte dei Conti che mette in dubbio non poche cose date per assodate dalla maggioranza (ma sempre contestate dalla opposizione), il Sindaco con i suoi consulenti esperti potrebbe essersi sbagliato o potrebbe essergli sfuggito qualche dettaglio?

Dal punto di vista politico, tutto interno al dilaniato PD, visto che le querelle sul bilancio, sui conti e sui debiti sono nate all'indomani dell'estromissione dell'ex Assessore alle Finanze Carpentiero, è lecito pensare a quanto si sussurrava e si sussurra ancora e cioè che quest'ultima vicenda sia stata originata da fatti che poco o niente hanno a che fare con l'amministrazione economica del Comune? Sono interrogativi che restano nell'aria e che forse non avranno mai risposta convincente. Ma tutto ciò non cambia nulla della situazione attuale. Ora c'è poco da girarci intorno: sulla questione dei conti comunali da mettere a posto, Aversa chiede al suo intero Consiglio comunale in piena compattezza di fare tutto il possibile per risolvere il risolvibile e salvare il salvabile. Adesso. Perché domani o dopodomani potrebbe essere troppo tardi.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Si può tutto con la solita minestra del fascismo?

Ma siamo ancora in campagna elettorale? Questo interrogativo ci è venuto istintivo alla mente sere addietro (in mattinata il nuovo Governo aveva ottenuto la fiducia alla Camera dei Deputati) assistendo ad un dibattito politico trasmesso dalla Tv La Sette con giornalisti, opinionisti (o pseudo tali) e chi più ne ha più ne metta, ovviamente di sinistra. Oltre a rimestrare la solita minestra del fascismo (fingendo di ignorare che, in mattinata, la neo premier Giorgia Meloni aveva dichiarato di non aver mai avuto simpatie per il fascismo), con filmati risalenti a decenni addietro, con un attuale ministro di Fratelli d'Italia presente a una commemorazione della maresciallo Graziani, c'è stata addirittura una signora (preferiamo ignorare il nome, per non farle gratuita pubblicità) che ha giustificato quanto in giornata



era avvenuto all'università "La Sapienza" (nella foto), dove un gruppo del collettivo studentesco (ovviamente di sinistra e con le immancabili bandiere rosse) aveva tentato di impedire (questa è la loro democrazia!) che giovani di destra (anch'essi invitati dallo stesso) tenessero un convegno.

A dire della signora (pare sia una docente dell'università) i ragazzi di sinistra,

che issavano striscioni contro il fascismo (ma non è finito quasi 80 anni fa?...), avevano il diritto di entrare nell'ateneo perché era la loro casa, quasi che lo stesso diritto non lo avessero anche gli universitari di destra. Ovviamente, a giudizio della professoressa, i poliziotti erano colpevoli di aver usato i manganelli (come dimostrato da vari filmati trasmessi da La Sette) per evitare che la "sinistra" invasione potesse provocare qualche tragedia come,

non di rado, si è verificato in passato in episodi simili. Chiudiamo questo spillo con un interrogativo: La Sette o (come si diceva una volta per la tv nazionale di canale 3) Tele Kabul? Ai lettori il commento, nella speranza che la si smetta di continuare a parlare di fascismo solo perché non si riesce ancora, da parte di alcuni, a digerire il rospo della sconfitta elettorale.

40

Al "Pozzi" niente pipì, wc sotto chiave

Nel 1979 il cantante Pippo Franco cantava papà "mi scappa la pipì", una divertente canzone che fu un successo alla festa dei bambini conosciuta come "Lo zecchino d'oro". Un successo che Pippo Franco trasportò anche negli spettacoli destinati agli adulti. Da allora sono trascorsi 43 anni, i tempi sono cambiati, è arrivata la tv a colori, il telefono cellulare, internet, l'uomo è andato sulla Luna e



Niente pipì al "Pozzi"

ora sta cercando di raggiungere Marte, ma la canzone di Pippo Franco ad Aversa è ancora di moda. Questa volta, però, a cantarla non sono i bambini ma gli anziani che amano raggiungere il parco Pozzi per passeggiare, prendere un po' di sole e chiacchierare seduti sulle panchine, quegli stessi anziani che, per motivi fisiologici essendo spesso affetti da malattie frequenti nella terza età, come l'ipertensione e

disturbi della prostata, sono costretti ad andare a fare spesso la pipì e siccome i servizi igienici di parco Pozzi sono chiusi da mesi cantano Alfò "mi scappa la pipì". Il wc è chiuso con tanto di lucchetto e l'unica possibilità per svuotare la vescica è quella di urinare dietro uno degli alberi rimasti dopo l'eliminazione di quelli ammalati che ha trasformato un'area ricca di arbusti in un grande prato verde. E, come è facile immaginare, in un tale contesto è molto difficile fare pipì senza essere visti da chi passeggia.

Eppure i servizi igienici sono presenti persino nelle chiese e la legge obbliga ogni struttura aperta al pubblico ad essere fornita di wc, mentre al parco pubblico "Salvino Arturo Pozzi" non ci sono. Possibile che ad Aversa le leggi siano consigli e non obblighi da rispettare?

Antonio Arduino



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Superbonus: il condomino è costretto ad approvarlo?

Il condominio può agire giudizialmente nei confronti del proprietario che con il suo voto contrario abbia determinato il mancato raggiungimento del quorum necessario per procedere con i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio? Ogni condomino è libero di votare come ritiene senza dover giustificare la sua scelta; ciò fa parte del potere discrezionale di ogni singolo proprietario che sta alla base del potere discrezionale riconosciuto dalla Corte di Cassazione all'assemblea n. 2893 dell'11.05.1984: "A ciascun partecipante all'assemblea di un condominio di edificio deve riconoscersi il diritto di manifestare la propria volontà..."

Il singolo condomino è libero di esprimersi in senso positivo o negativo alla delibera senza che possano essergli imputati dei "danni" conseguenti alla sua scelta. In tema di superbonus 110 il fatto che i lavori possano essere approvati con un almeno un terzo dei millesimi favorevoli e la maggioranza degli intervenuti, non deroga al princi-

pio della "doppia maggioranza". In concreto, una volta raggiunto il quorum deliberativo si deve verificare che non vi sia un numero di millesimi contrari maggiore rispetto a chi ha votato a favore. Sul punto, si richiama la sentenza n. 460 del

28.04.2022 della Corte d'Appello di Catanzaro: "Ne consegue, quindi, che il raggiungimento di una maggioranza di voti favorevoli pari ad un terzo dei presenti, unitamente alla condizione che essi rappresentino almeno un terzo della proprietà, come è avvenuto nel caso di specie, non è sufficiente a ritenere rispettate le maggioranze prescritte per l'approvazione in seconda convocazione, qualora il condomino che ha espresso voto contrario alla delibera detenga un valore della proprietà superiore a quello della maggioranza del voto personale. È questo, proprio il caso di specie ove la delibera impugnata



è stata approvata con 400 millesimi, ma la parte appellante è proprietaria di un valore superiore pari a 600 millesimi".

La volontà di cedere o di non cedere il credito fiscale rappresenta una scelta del singolo condomino e non può essere

né imposta né condizionata dalla maggioranza; per riuscire a ottenere dalla ditta lo sconto in fattura "integrale" si dovrà pertanto ottenere il consenso e la sottoscrizione della relativa modulistica da ogni singolo proprietario. Se uno dei condomini non dovesse procedere in tal senso, il condominio sarà costretto a saldare con proprie risorse la differenza (salvo diverso accordo con l'appaltatore); è vero che il soggetto contrario dovrà versare nelle casse del condominio la sua quota, ma – come ben sapete – tale versamento non avviene sempre in modo spontaneo e la strada giudiziale non è sempre rapida.

42

Diciottenne rapinato, paura tra i ragazzi

E' allarme sicurezza ad Aversa. E' ancora allarme, è sempre allarme. La microdelinquenza dilaga tra il silenzio delle istituzioni e delle forze dell'ordine che dovrebbe garantire l'ordine pubblico e la tranquillità dei cittadini. L'ultimo episodio (dei tanti che crediamo non vengono nemmeno più denunciati) è accaduto ad un diciottenne che - c'è da giurarlo - lo ricorderà per tutta la vita. Ed è accaduto di notte, è vero. Ma non nella sperduta periferia urbana, ma in pieno centro, in via Roma. Un ragazzo di colore si è avvicinato alla vittima ed ha preteso che gli consegnasse portafoglio e telefonino, dandosi alla fuga subito dopo. Il



Aversa, via Roma

ragazzo è stato rapinato all'esterno della sua casa, mentre si accingeva ad aprire il cancello di casa. Il ladro ha avuto vita facile, alla malcapitata vittima non è rimasto altro che eseguire l'ordine ricevuto per non incorrere in conseguenze ancora più spiacevoli. Subito dopo, i genitori hanno sporto denuncia, avvisando del fatto le forze dell'ordine. Il fatto è avvenuto sabato 5 novembre. I residenti ora hanno paura e vorrebbero che i controlli fossero intensificati sia da parte dei Vigili Urbani sia da parte delle altre forze dell'ordine, magari con la creazione di veri e propri posti di blocco, che avrebbero anche il compito di scoraggiare certe imprese criminali. Sarà così?

IL 30 OTTOBRE IN VIA ROMA CON I TITOLARI DEL BRAND E TANTI CLIENTI

Federico Fashion Style da Ornella D'Ambrosio

Federico Fashion Style, il parrucchiere delle star, al negozio "Ornella D'Ambrosio" di Aversa. Domenica 30 ottobre, Federico Lauri in arte Federico Fashion Style, con il suo staff e la figlia Sophie è stato ospite presso lo store Ornella D'Ambrosio, creando non poco scompiglio in via Roma dove la folla si è accalata per salutarlo in vista di un nuovo progetto che presenterà nei prossimi giorni e dove sfoggerà i suoi look luccicanti. Federico ha dedicato un pò di tempo a del sano e terapeutico shopping, consigliato dai titolari del brand nonché suoi cari amici, Ornella e Giordano.

Federico si è intrattenuto con i clienti del negozio prestandosi a fare foto e selfie a chiacchierare



Federico Fashion Style ad Aversa

con chi era lì per fare shopping o per il passeggio. Durante la serata ha scelto anche di aggiungere al suo orecchio un nuovo foro, facendosi fare un piercing al momento, in occasione del "Piercing Day" che si teneva presso il negozio, un evento che si ripete ormai da mesi e che attira sempre un grande numero di appassionati che arrivano da ogni parte d'Italia.

Federico al momento è nell'occhio del ciclone per la recente rottura con la sua compagna storica, Letizia, che dopo 17 anni ha deciso di rompere il rapporto con lui, facendolo attraverso una storia su instagram, come egli stesso ha recentemente dichiarato in un'intervista a Verissimo.

Raffaele De Chiara

43

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

UN GIOVANE AUTORE, GIAN SALVO PIO FORTUNATO, E LE SUE POESIE

“Ulivi Nascenti”, un monito alla ricerca interiore

“Ogni poesia nasce dal calco classicista fondendosi con tematiche a me molto care, la riscoperta della parola, il ruolo salvifico della donna e la venerazione del nulla”

► Caterina Esposito

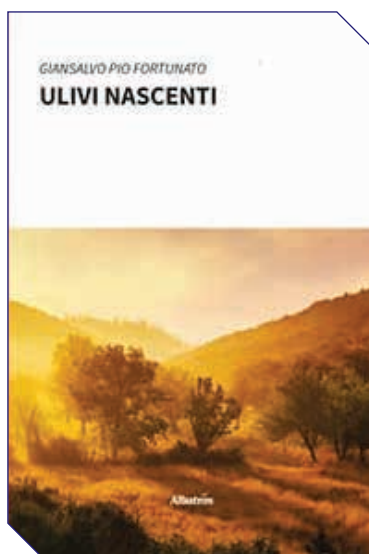
Nella splendida cornice della Libreria “Il Dono” di Aversa ha avuto luogo, sabato 29 ottobre 2022, la presentazione della raccolta in versi “Ulivi nascenti” del giovane autore Giansalvo Pio Fortunato. Diversi gli ospiti che hanno accompagnato la presentazione e la lettura delle poesie: l’Amministrazione comunale, rappresentata dal Consigliere Mariano Scuoti, il prof. Fortunato Allegro, il poeta e giornalista dott. Marco Aragno, la prof. ssa. Elisa Caniglia e il giovane Emidio Oliva dell’Associazione Controsenso. La raccolta “Ulivi nascenti”, edita dal Gruppo Albatros il Filo, si compone di cinquanta poesie, che non seguono una struttura metrica pre-impostata, ma godono di una libertà stilistica, talvolta anche prosastica, che

consegna l’autentica libertà emotiva ed ideologica alla base della scrittura di questi versi. L’autore, Giansalvo Pio Fortunato, residente a San Marcellino e studente presso la Facoltà di Filosofia dell’università “Federico II” di Napoli, sottolinea: “Ogni poesia nasce dal calco classicista e dalla levigatura ermetica, fondendosi con tematiche a me molto care, quali la riscoperta della centralità della parola, il ruolo salvifico della donna e la venerazione del nulla”. Lo abbiamo incontrato a margine della presentazione.

Perché ha scelto come titolo del libro



La presentazione presso la biblioteca comunale di Aversa



“Ulivi nascenti?”

Il titolo della raccolta rimanda alla centralità dell’ulivo: è essenziale il senso ed il ruolo della natura. Strutturalmente, l’ulivo si compone, soprattutto se “nascente”, di una struttura elegante e non perfettamente definita. Tuttavia, nell’apoteosi del simbolismo naturale, il crisma, olio consacrato secondo la Cristianità e l’Ebraismo, è l’immagine della

colatura poetica sul capo dell’autore: questi, infatti, smette d’essere un comune essere sociale ed eredita il miracolo d’una realtà che si fa dono per tutti. Elementi centrali nella struttura spirituale della raccolta sono, senza

alcun dubbio, la personalizzazione della poesia, attraverso la figura musaica della donna, ed il senso del mistero, del criptico groviglio di sentimenti personali che fanno giungere ad un dialogo autentico con l’anima del lettore. “Ulivi nascenti», dunque, si muove come un complesso di fulminazioni dettate dai sentimenti amevoli provati, caricati di un simbolismo che solo la poesia è in grado di fornire, e dal raggiungimento della rarefatta atmosfera del *nihil*, cioè dell’annichilimento dell’uomo terroso, per giungere all’uomo d’arte, quello puro, quello autentico.

A chi è rivolta questa raccolta?

La raccolta non ha fasce di lettori specifiche; è un monito alla ricerca sia lessicale che interiore. Ha forse la sola necessità d’un lettore pronto ad essere affabulato da una molteplice lettura di quei versi e dalla loro digestione lenta e ben nutrita, a cui si unisca la volontà d’essere trasportati in una meta-realtà.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167



12T è la nuova serie Flagship lanciata da Xiaomi

In occasione dell'evento di lancio tenutosi presso il BMW Welt di Monaco di Baviera, Xiaomi ha presentato gli smartphone flagship della Xiaomi 12T Series. Dotata di un inedito sistema di imaging e prestazioni al vertice della categoria, la nuova lineup di Xiaomi ha tutte le carte in regola per competere con i Big del mercato.

Il suo comparto fotografico, composto da una tripla fotocamera di livello professionale - 108MP il sensore principale, un'ultra-wide da 8MP e una macro da 2MP - è sempre in grado, anche in condizioni di scarsa illuminazione, di offrire immagini nitide e luminose. In aggiunta, grazie ad uno speciale zoom 2X, le immagini diventano ancora più sorprendenti ed i ritratti molto precisi. L'elevata nitidezza, la capacità fotografica notturna e la messa a fuoco rapida sono garantite da un sistema di imaging da 200MP di altissimo livello, supportato da un hardware innovativo e da algoritmi avanzati di Intelligenza Artificiale elaborato targato Xiaomi.

La serie Xiaomi 12T offre poi un'incredibile capacità di durata della batteria, oltre a una ricarica eccezionalmente veloce.

Xiaomi 12T è alimentato dal chipset MediaTek Dimensity 8100 - Ultra, costruito con il processo produttivo a 5 nm. Il chip è interamente aggiornato con una struttura GPU del tutto nuova, che aumenta le prestazioni e l'efficienza energetica fino al 30% rispetto al suo predecessore, così come le velocità di clock, cache e storage, garantendo un'esperienza utente molto più fluida. Xiaomi 12T Pro, invece, è dotato del miglior processore Snapdragon con TSMC a 4 nm che migliora significativamente le prestazioni della CPU e della GPU. Un



Lo Xiaomi 12T Pro

efficace sistema di dissipazione del calore composto da una camera di vapore più grande del 65% e una copertura di materiale termico superiore del 125% rispetto a Xiaomi 11T Pro, conferiscono a questo device grande efficienza

energetica senza pericolo di surriscaldamento. Tutto ciò è portato in vita dal display CrystalRes AMOLED da 6,67 pollici, dotato di una risoluzione di 1220p e oltre 68 miliardi di colori. Il 12T Pro, nella versione da 12GB+256GB ha un prezzo di 899,9 euro e 849,9 euro nella configurazione 8GB+256GB. Il 12T invece, in doppia configurazione da 8GB+128GB e 8GB+256GB hanno un prezzo rispettivamente di 599,9 e 649,9 euro.

46

Alla "Pascoli" docenti di un collèe francese

Aria di Europa presso la scuola media "Giovanni Pascoli" di Aversa: dopo lo stop imposto dalla pandemia sono ripresi i partenariati internazionali. Ancora una volta, come capita oramai da circa un decennio, l'istituto scolastico aversano, si apre all'internazionalizzazione ospitando una delegazione di tre docenti francesi provenienti dalla Bretagna e precisamente dal collèe Saint-Pierre Ploec l'Ermitage, per la preparazione di un Erasmus KA122 riguardante una tematica molto interessante ed attuale qual è l'alimentazione sostenibile. Un progetto al quale stanno lavorando anche docenti e studenti spagnoli. "E così, pur nella diversità di lingue, culture, provenienze, religioni, sistemi

sociali, stili di vita - affermano gli organizzatori - abbiamo trovato il nostro punto comune: il cibo e le tradizioni gastronomiche dei nostri paesi. Valorizzando i prodotti tipici che per loro è la produzione di patate e tutte le ricette ad essa collegate. Il nostro Paese si presenta, invece, come la culla del buon mangiare con la pizza e la mozzarella e altri cibi prelibati. Il prossimo obiettivo: creare con i ragazzi francesi ed i nostri alunni nuove ricette sostenibili che rispettino le nostre tradizioni e la nostra salute".

Sono stati tre giorni di condivisione tra i docenti della scuola partner e quella aversana che hanno portato a sperimentazione di nuove modalità didattiche, riflessione su temi di attualità sociale

ed educativa, proposte per rendere le nostre scuole luoghi di vera inclusione per formare persone sensibili, europee, con principi di equità, che non hanno paura di spostarsi in un altro Paese, senza pregiudizi, senza xenofobia. Tre giorni in cui ci siamo immersi in un ambiente realmente pluriculturale, in una natura lussureggiante, in cui i contrasti si fondono nell'armonia del vivere quotidiano. Parlando di cibo e alimentazione non potevano mancare le visite a diversi caseifici della zona e ad una enoteca. Non potevano mancare, infine, le visite ai luoghi canonici di Napoli e alla Reggia di Caserta intervallate da degustazioni di cibi tipici campani. Insomma, l'Europa delle persone non sarà più solo uno slogan.



CHIUSI
IL GIOVEDÌ

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO
SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA



1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142

www.ristorantecostantino.it

info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it



IL SECONDO TESTO DEL GIORNALISTA AVERSANO IGNAZIO RICCIO

Ernesto Mahieux, “un attore perbene”

Riccio racconta l'attore napoletano, che vinse il “Donatello” per “L'imbalsamatore” evidenziandone la forza d'animo e la rettitudine, valori inequivocabili

► Raffaele De Chiara

Una carriera artistica di rilievo quella dell'attore napoletano Ernesto Mahieux, culminata con il premio cinematografico italiano più importante: il David di Donatello, conquistato nel 2003 con lo splendido film del regista Matteo Garrone “L'imbalsamatore”. In centotrenta pagine, il giornalista Ignazio Riccio racconta la vita di Mahieux. “Un attore perbene” è il titolo del memoir pubblicato dalla casa editrice bolognese Caracò dal quale emergono concetti e valori inequivocabili: la perseveranza, la forza d'animo, la lotta al pregiudizio e la rettitudine sono la stella polare della storia dell'artista. Mahieux, che da sempre ha dovuto fare i conti con le sue difficoltà fisiche, riuscendo a rendere concreto il suo sogno: recitare. La sua piccola statura sembrava un ostacolo insormontabile per la carriera di artista e invece è diventata il suo punto di forza.

Mahieux ha dovuto combattere contro tanti momenti difficili; la prematura morte del padre, artigiano che aveva sempre coltivato interessi musicali e teatrali, ha condizionato non poco il piccolo Ernesto che, abbandonati gli studi, si è dovuto cimentare in una lunga serie di mestieri, stabilendosi per un periodo anche a Milano. Ma senza mai perdere la passione per la recitazione, tanto che, nonostante gli inizi complicati, oggi è un uomo e un artista appagato.

In questo libro-intervista, Riccio scandaglia l'anima di Ernesto Mahieux, ripercorrendo la storia e la carriera dell'attore. Sono moltissimi i professionisti citati con cui l'artista ha collaborato negli ultimi quarant'anni da Mario Martone (che ha firmato anche la prefazione del memoir), Pupella Maggio, Mario



Mahieux e Riccio ad una presentazione del libro

Merola, Tato Russo, Dino Risi, fino ad arrivare al compianto Libero Di Rienzo, per citarne solo alcuni. Nel ricordarli, come anche nel raccontare gli spettacoli, gli aneddoti e i dietro le quinte che lo hanno visto protagonista, Mahieux fa un omaggio al teatro, alla sua forza e alla sua energia, a una rete fittissima di relazioni che lo compongono, luogo da lui stesso prediletto non solo dove incontrarsi ma soprattutto in cui abitare e riconoscersi.

“Ho scelto Mahieux come protagonista del mio secondo libro della collana “Storie e testimoni” di Caracò (il primo era ‘Senza maschere sull'anima’, dedicato a Gianluca Di Gennaro, ndr) - ha affermato l'autore Riccio - dopo averlo conosciuto sul set di ‘Gramigna’, visto che curavo la comunicazione della casa di produzione del film. Ernesto ha grandi valori da trasmettere alle giovani generazioni, il talento, la perseveranza e l'andare contro gli stereotipi. Lui è

riuscito a emergere raggiungendo livelli altissimi in un'epoca nella quale gli attori più considerati erano Girotti e Mastroianni. Nel cinema non circolano personaggi così puri. Ernesto in ‘Gramigna’ era disponibile anche nei confronti dei più giovani, non si chiudeva nel camerino. Ha un'umiltà unica. Vedere le sue emozioni mentre raccontava

le cose che ha vissuto è stato davvero toccante per me”.

Mahieux è dello stesso avviso dell'autore. “L'attore passa - ha evidenziato Mahieux - l'uomo resta, l'ho sempre pensata in questo modo. Ignazio Riccio ha scelto come titolo del libro ‘Un attore perbene’ perché dice che è difficile trovare persone come me, disponibili e modeste, nonostante le soddisfazioni ottenute. Mi ritengo fortunato, perché sono riuscito a fare il mestiere che volevo. Poi quello che è venuto dopo, riconoscimenti, premi, popolarità, è tutto in più. L'Oscar l'ho ottenuto quando ho messo per la prima volta il piede sul palcoscenico”. Toccanti anche le parole utilizzate dal regista Mario Martone nella sua prefazione al libro. “Trovo assai bello che sia stato realizzato questo libro, non solo perché Ernesto Mahieux è un attore prezioso, ma soprattutto per ciò che rappresenta la sua figura di napoletano nobilissimo”.

AL II FESTIVAL DELL'OPERA BUFFA ANCORA PROTAGONISTA IL NOSTRO GENIO

A Napoli Di Palma mette in scena "Cimmarosa"

L'autore nel melologo ha vestito i panni del "cigno di Aversa" raccontando i giorni della Repubblica Partenopea e le tristi conseguenze

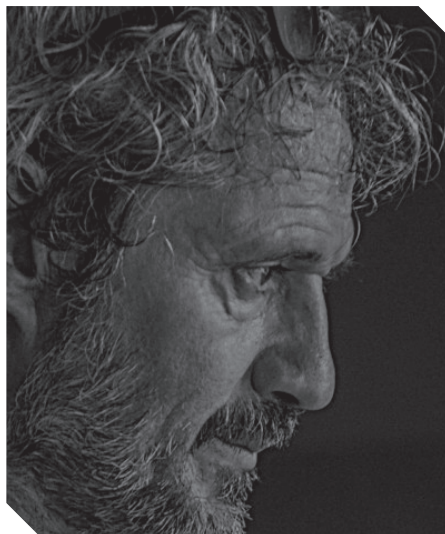
► Giuseppe Lettieri

A Napoli la scorsa settimana si è tenuto il II Festival dell'Opera buffa, il genere musicale che nel Settecento rese Napoli capitale mondiale della Musica e di cui il nostro Domenico Cimarosa fu l'indiscusso protagonista, punta di diamante di un vero e proprio "esercito" di compositori. E come lo scorso anno, quando fu messa in scena l'opera *L'impresario in angustie*, rivisitazione moderna molto riuscita ed apprezzabile, di cui abbiamo anche parlato da queste colonne, il musicista aversano è stato il dominatore del cartellone di quest'anno.

Questa volta, però, non è stata una sua opera ad esser messa in scena, ma addirittura, da un'idea di Claudio Di Palma, un'opera su di lui, dal titolo "Cimmarosa" (che poi è il vero nome anagrafico del compositore aversano come risulta anche dal suo atto di battesimo conservato nella chiesa della SS.Trinità di Aversa).

L'autore ed attore di questo melologo (composizione nella quale la semplice declamazione di un testo letterario è eseguita con un accompagnamento musicale) ha vestito i panni del cigno di Aversa raccontando, come se fosse lo stesso compositore aversano a farlo, i giorni della Repubblica Partenopea, quando con l'appoggio dei francesi, dieci anni dopo la Rivoluzione di Francia, a Napoli, spinti più da una borghesia colta e pensante, che dal popolo, si tentò di rovesciare, riuscendovi per alcuni mesi, il regno di re Ferdinando IV di Borbone, che fu costretto a scappare a Palermo.

Cimarosa non imbracciò il fucile contro l'esercito borbonico, ma il calamaio, componendo, su versi di Luigi Rossi, l'Inno della Repubblica Partenopea e



Claudio Di Palma

questo gli costò davvero caro. Quando l'esercito dei Sanfedisti, guidati dal cardinale Fabrizio Ruffo, riconquistò Napoli, per tutti i cospiratori ci fu una fine atroce.

I principali protagonisti, tra cui Luisa Sanfelice, il cesano Francesco Bagno, Domenico Cirillo, Eleonora Pimentel Fonseca, e lo stesso autore del testo dell'inno musicato da Cimarosa, furono immediatamente arrestati e, dopo un sommario e falso processo, decapitati in piazza Mercato a Napoli.

Cimarosa braccato dai sanfedisti, che entrarono nella sua casa distruggendola e lanciando il fortepiano del Maestro dalla finestra, riuscì a fuggire, rifugiandosi nel sottopalco del Teatro del Fondo (oggi Teatro Mercadante) che lui stesso aveva inaugurato il 31 luglio del 1779 con la commedia in musica in tre atti, *L'infedeltà fedele*, su libretto dell'abate Lorenzi. Qui si ritrovò insieme al ballerino francese Duport e a Nicola Lablache con la moglie, tutti braccati e per giunta francesi. Decisero

di rimanere nascosti in attesa dell'evolversi degli eventi. Stettero alcuni giorni in uno spazio angusto e buio, ma poi alcuni tumulti provenienti dall'esterno, mossero la curiosità del Duport, che per vedere si spinse su un alto finestrone del teatro, precipitando e morendo. Cimarosa e Lablache raccolsero il cadavere, per evitare che venisse scoperto da altri, ma dopo una settimana il fetore insopportabile del morto li costrinse ad uscire, e furono subito riconosciuti ed arrestati. Cimarosa fu portato nel carcere di Santa Maria Apparente. L'odio, in parte sobillato anche da Paisiello, spingeva il cardinale Ruffo ad una ennesima condanna a morte. Ma re Ferdinando IV aveva forti perplessità. Uccidere un artista amato in tutta Europa anche dalle altri corti regnanti, non era certo un gesto semplice da compiere. Intervenne non la zarina Caterina di tutte le Russie (e questo forse l'unico errore storico di un melologo teatrale ben riuscito) bensì il cardinale Ercole Consalvi, mecenate e tra gli amici più legati a Cimarosa, che nel frattempo mentre l'avversario era in carcere era divenuto il numero due della Chiesa, essendo stato nominato Segretario di Stato del Vaticano. Consalvi chiese ed ottenne l'intervento di Ruffo sul sovrano, e la condanna a morte fu tramutata in esilio. Bravissimo l'attore e autore Claudio Di Palma, capace anche di mutare la voce, recitando più personaggi come appunto Duport e Leblache, mentre un po' debole la prova orchestrale, anche se nell'insieme è stata accettabile. Per noi che siamo stati lì è stato emozionante entrare nel teatro Nuovo, uno dei teatri più cari a Cimarosa che, seppur modificato ridimensionato e ristrutturato, ce lo faceva immaginare accanto a noi, in quella sala dove lui stesso aveva diretto tante sue opere.

NORDIO INTENDE REVISIONARE I REATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Abuso d'ufficio, la "paura della firma" di tanti Sindaci

Il Ministro della Giustizia nel neonato Governo ritiene che sia una delle principali cause delle lungaggini dell'azione degli amministratori pubblici

► **Geppino De Angelis**

Negli ultimi anni, come è noto, non sono stati pochi in tutta Italia gli amministratori comunali e provinciale processati per il reato di abuso d'ufficio e turbativa d'asta, il che ha inciso negativamente sulla decisione di personaggi politici che, per evitare il rischio di trovarsi implicati in vertenze giudiziarie dagli sviluppi imprevedibili, hanno scelto di non candidarsi alle Amministrative sia comunali che provinciali. Nei giorni scorsi il neo ministro alla Giustizia, l'ex magistrato Carlo Nordio, ha affrontato, tra gli altri argomenti, il reato di abuso d'ufficio, sottolineando anche la necessità di risolvere il problema della riduzione dei tempi della giustizia. Sull'intera vicenda, nella certezza di rendere un utile servizio ai nostri lettori, particolarmente a quelli che eventualmente avessero in futuro il desiderio e l'ambizione di candidarsi a cariche amministrative, riportiamo l'intervento dettagliato del carissimo amico, avvocato Filippo Trofino.

“Il nuovo Governo - ha dichiarato Trofino - annovera persone di elevata esperienza e di indubbio valore. Tra questi va segnalato il nuovo Ministro di Giustizia, Carlo Nordio che, fin dal primo impatto, ha dimostrato polso e profonda conoscenza dei problemi. Prova ne è l'intervista rilasciata al Mattino nella quale ha annunciato che è sua intenzione revisionare i reati che riguardano la pubblica amministrazione ed in particolare quello di abuso d'ufficio, ritenendo che la “paura della firma” sia una delle principali cause delle lungaggini dell'azione degli amministratori pubblici. Trattasi del reato che può essere commesso da un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servi-



Carlo Nordio

zio con un'azione finalizzata a produrre un vantaggio o un danno patrimoniale in violazione di una legge. Altro reato molto simile, che serve a garantire l'imparzialità e trasparenza della pubblica amministrazione, è quello di turbativa d'asta. Precisando che il reato di abuso rientra nella categoria dei reati propri” e, pertanto, può essere commesso solo dai pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, va osservato che lo stesso reato è configurabile solo in presenza della “effettiva produzione di un ingiusto vantaggio patrimoniale o di un danno ingiusto ad altri”. La dottrina e la giurisprudenza hanno cercato da sempre di specificare il campo delle possibili violazioni e ciò al fine di non violare il principio di determinatezza che è un pilastro portante del nostro sistema penale. Il grido di allarme lanciato dal Ministro era stato evidenziato dal Ministro Cartabia che aveva rilevato che le parziali riforme dell'abuso d'ufficio esigevano una regolamentazione più chiara e sistematica, attesi i diversi criteri interpretativi utilizzati dalle

Magistrature di merito ed anche dai collegi della Suprema Corte. La riforma introdotta dall'articolo 23 decreto legislativo 16 luglio 2020 è frutto proprio di tale ondivaga fluttuazione giurisprudenziale. Il legislatore ha, così, finalmente ridotto l'ambito oggettivo di applicazione della fattispecie precisando che non è più sanzionata penalmente la semplice trasgressione di misure regolamentari ma solo quelle di “specifiche regole di condotta” previste da una norma di legge. Altra novità, non secondaria, e che finalmente, dopo molti anni, la giurisprudenza di legittimità ha preso coscienza di un altro aspetto non marginale

del reato: la non punibilità quale abuso d'ufficio quando si esercita un potere discrezionale. Per anni l'avvocatura ha sostenuto, nei vari processi, l'esclusione di responsabilità degli imputati allorché gli stessi, nelle loro determinazioni, avevano utilizzato margini di discrezionalità espressamente prevista ma con risultati troppo spesso deludenti. Di recente, però, la VI Sezione della Suprema Corte con la decisione del 6 aprile 2022 ha messo una sentenza-pilota alla quale si stanno adeguando anche altre Sezioni e le Magistrature di merito. In particolare, la Corte ha modificato il precedente orientamento giurisprudenziale ed ha statuito che sono punibili solo le condotte che violino “specifiche regole di condotta e non anche regole di carattere generale”. I vari Sindaci prima ossessionati dal reato di abuso d'ufficio saranno più celeri e disponibili ad assumere decisioni in favore della cittadinanza ed il Ministro Nordio potrà così dedicare più tempo alla risoluzione degli altri gravosi problemi della Giustizia”.



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa

costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

FESTEGGIATO IL TITOLO MONDIALE DEL KARATEKA AVERSAANO

Aversa dice grazie al giovane Matteo Fiore

Il campione è nato sportivamente nella società normanna ASD Pielle di cui è titolare Arturo Lazzaris. L'incontro con il Sindaco e la pergamena meritata

► Geppino De Angelis

Notevole soddisfazione, più leggittima che mai, ha provocato in città, negli ambienti sportivi (soprattutto delle arti marziali), il prestigioso successo ottenuto dal ventenne nostro concittadino Matteo Fiore ai recenti campionati mondiali svoltisi a Konya in Turchia, dove il Karateka aversano ha conquistato la medaglia d'oro, fregiandosi del titolo di campione mondiale.

Il giovanissimo campione, tesserato per il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle (con sede a Castelporziano) è praticamente nato sportivamente nella società normanna ASD Pielle di cui è titolare Arturo Lazzaris, autentico forgiatore di campioni nelle arti marziali. Come era giusto e opportuno che avvenisse, il neo campione è stato festeggiato in casa dai genitori Teodoro (maestro di karate), dalla sorella Luisa e dalla emozionatissima mamma Teresa, che sa come coccolarlo e che, per l'occasione, gli ha preparato il piatto preferito ovvero una appetitosa carbonara.

La medaglia d'oro ed il titolo mondiale di Matteo Fiore, oltre a confermare l'efficacia della società gestita da Arturo Lazzaris, continuano la tradizione vincente della città di Aversa, se si tiene presente che, fino a qualche decennio addietro, non si contavano i numerosi successi conquistati dallo "Araski Club" dell'indimenticabile professor Mario Caterino, scomparso prematuramente nel 2006.

"Un nostro concittadino, Matteo Fiore, si è laureato campione del mondo Under 21 di karate. Complimenti a lui, oggi atleta delle fiamme gialle, ed a tutto il suo entourage per questo grande risultato frutto di passione e sudore



Due immagini della premiazione di Matteo Fiore

- **E' campione**
- **del mondo**
- **under 21**
- **di karate**
- **con il titolo**
- **conquistato**
- **in Turchia**

sui tatami normanni. Sarà un grande onore per me, al suo rientro in Città, incontrarlo in Comune per stringergli la mano, abbracciarlo e complimentarmi di persona. Siamo tutti orgogliosi di te Matteo. Bravo !!!". Questo il commento del Sindaco di Aversa, Alfonso Golia, che è apparso sulla sua pagina facebook, a caldo, subito dopo la grande vittoria. Ed il nostro campione, per la grande performance, è stato premiato dalla sua città con una pergamena il 2 novembre scorso, ricevendo i compli-

menti dall'Amministrazione comunale. A Matteo Fiore e a quanti lo sostengono (in primis a Lazzaris) le nostre congratulazioni e quelle della Redazione con un sincero, beneaugurante ad maiora!





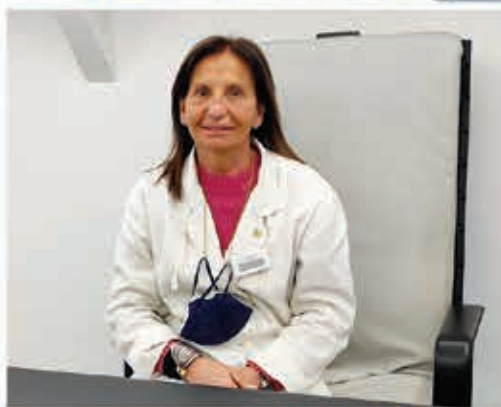
L'ITALIA RINASCE
CON UN FIORE
VACCINAZIONE
ANTI COVID 19

VIALE DELLA LIBERTÀ 242
81031
AVERSA CE

PER INFO E PRENOTAZIONE
RIVOLGERSI AL BANCO OPPURE

3395916590
0818111680

FARMACIA
IRIS DIANA



REPARTO INFANZIA

CON PERSONALE SPECIALIZZATO

REPARTO DERMOCOSMETICO

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO

PHT

CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE

CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI

COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO

AUTOANALISI

PRENOTAZIONI CUP

PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE

MISURAZIONE PRESSORIA

SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



GLUTEN FREE POINT

**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)

Viale della Libertà, 242

Telefono/Fax 081 8111680

Internet: www.farmacidianairis.it

E-mail: farmacidianairis@libero.it

RIMANE NEGLI ANNALI SOPRATTUTTO QUELLA DEL 29 E 30 SETTEMBRE 1938

Le grandi inondazioni del Novecento

► Enzo Della Volpe

Nel 1862, l'allora sindaco di Aversa Gaetano Parente, cercò di porre rimedio all'annoso problema delle alluvioni in città. Fu costruito un collettore scoperto che convogliasse le acque provenienti da Giugliano dirottandole a nord della città, per sfociare infine nei Regi Lagni. Annarosa: così fu chiamato il nuovo collettore, ma gli aversani continuano a chiamarlo "Cavone". Il percorso inizia nei pressi di Cappuccini, passando poi lungo Via Torretta per raggiungere poi la Cupa di Rosa, nei pressi di Carinaro. L'alveo Annarosa, sorto per imbrigliare e far defluire le acque provenienti dai territori posti a Nord di Napoli, con l'incremento urbanistico, divenne di nuovo insufficiente per smaltire le acque piovane, anzi divenne una vera fogna a cielo aperto. Con l'arrivo dell'acqua del Serino ad Aversa, 1889, si dovette costruire una rete fognaria, si pensò di immettere le acque reflue nell'alveo-Cupa Annarosa e da qui nell'alveo-Cupa Gricignano.

Nell'autunno del 1865 si ripresentò in città l'ennesimo allagamento, colpa del solito straripamento dell'alveo Annarosa, si dovette costruire un muretto di contenimento lungo Via Torretta. Pure questa volta la lava non risparmiò il rione Savignano, sito che ancora oggi è chiamato dagli aversani "abbascia 'a funnina", come pure piazza Vittorio Emanuele, continua a essere chiamata "abbascia 'a scesa". Sono questi i luoghi che di solito si allagano per primi senza dimenticare "abbascia 'a Cupa" (oggi Via Cupa Scoppa). Dopo l'ennesima alluvione, 1877, furono eseguiti nuovi lavori di manutenzione all'alveo Annarosa, in prossimità del tenimento di Gricignano.

Rimane negli annali delle alluvioni ad



Nelle campagne fu strage tra i contadini

I pompieri riuscirono a mettere in salvo intere famiglie, ma alcuni edifici crollarono

Aversa anche quella del 29 e 30 settembre del 1938, della quale non fu colpita solo Aversa, ma anche Grumo Nevano, Frattamaggiore, S. Antimo, Cardito, Giugliano e Villaricca. Su queste città si abbatté un temporale micidiale. Anche allora si segnalano parecchi danni, maggiormente nelle campagne mandando in malore alcuni raccolti, in particolar modo l'uva Asprina.

I pompieri, accorsi anche da Napoli, riuscirono a mettere in salvo intere famiglie di contadini, alcuni edifici crollarono seppellendo alcune persone. Si prestarono soccorso a numerosi

feriti. Dopo i fatti accaduti fu conferito l'incarico all'ingegnere Camillo Crema, paleontologo e membro del CNR, di redigere una perizia, che pubblicherà poi con il seguente titolo: Sugli effetti prodotti nell'Aversano dal nubifragio della notte dal 29 al 30 settembre 1938. Scrisse che i danni provocati dal nubifragio furono piuttosto ingenti perché c'erano stati anche degli sprofondamenti, creando delle voragini (...). Aggiunse che il sottosuolo è costituito da materiali vulcanici di scarsa consistenza e che le cause dei danni erano da attribuirsi pure all'escavazione di pozzi e gallerie per

l'estrazione dal sottosuolo di pozzolane e lapilli, con metodi irrazionali (...).

Il 18 agosto 1949, pure quell'anno, si presentò ad Aversa la solita inondazione, anche quella volta non fece pochi danni e, come sempre, chi pagò il prezzo più alto fu il quartiere Savignano. E ancora, il 21 ottobre 1957, a causa dell'incessante pioggia, circa trecento famiglie ad Aversa rimasero bloccate in casa a seguito degli allagamenti. Un camion con rimorchio, di grossa portata, carico di 25 mila litri di benzina, si rovesciò per il cedimento del piano stradale, la benzina andò dispersa nelle campagne. Quel giorno i Vigili del Fuoco di Aversa si prodigarono non poco.

Il 19 settembre 1968 quell'anno Aversa subì un temporale di un'estrema violenza, tantissimi furono i lampi e tuoni. Per circa due ore scrosci di pioggia seminarono terrore in città, recando non pochi danni. Un fulmine fece cadere la linea elettrica ferroviaria tra la stazione di Villa Literno e Aversa, mandando in tilt la circolazione dei treni.

Parte quarta - continua



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

SUL PALCO ANCHE L'AVERSANO YARI CECERE

In Toscana il primo Festival della Generazione Z

Nell'anno europeo dei Giovani, 5000 ragazzi si sono ritrovati a Firenze per chiedere all'Europa un futuro migliore. Il messaggio di Ursula von der Leyen

► Raffaele De Chiara

Sessanta speaker e cinquemila giovani, provenienti da tutta Italia, si sono dati appuntamento il 5 novembre a Firenze, al Teatro del Maggio, per il "Next Generation Fest", il primo festival evento dedicato alla Generazione Z, chiamata a discutere e confrontarsi sui valori fondanti dell'Unione Europea e mettere al centro temi come innovazione, Europa, digitale, sostenibilità, creatività, inclusione e cittadinanza, condividendo i propri punti vista.

Una maratona incubatrice di idee, storie e modelli fonte di ispirazione, voluta dalla Regione Toscana e Giovanisi nell'anno europeo dedicato ai giovani.

A dare il via alla giornata - condotta da Veronica Maffei e dalla "Iena" Nicolò De Devitiis - è stato il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani che ha sottolineato "siamo qui per intercettare le vostre istanze e dare voce alla vostra visione".

Un messaggio rafforzato dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, intervenuta con un video messaggio: "L'obiettivo di questo European Year of Youth è puntare i riflettori dell'Unione sull'importanza delle proprie ragazze e dei propri ragazzi nella costruzione di un futuro migliore: più verde, più inclusivo e più digitale. Voi siete l'Europa, per questo abbiamo chiamato il nostro programma di ripresa "Next Generation EU", perché trasformerà l'economia per la vostra generazione. Per questo, abbiamo indicato il 2022 come Anno europeo dei giovani, per aprire spazi nuovi, come questo evento fiorentino, per discutere le politiche europee con voi. Parlateci delle vostre preoccupazioni e dei vostri



L'intervento di Yari Cecere

sogni. Diteci che cosa vorreste facesse l'Europa per il pianeta, per la pace, per il vostro lavoro, la vostra educazione e il vostro futuro e l'Europa vi ascolterà".

E a parlare, con i giovani e per i giovani, sul mainstage del Teatro, sono stati in sessanta. Inventori, attivisti, sportivi, artisti, creators e grandi personaggi da Brunello Cucinelli a Paolo Bonolis, passando per Ambra Sabatini e Ariete che ha esortato "basta cliché sui ragazzi".

Speech carichi di messaggi di coraggio, speranza, inclusione, tutto visto con gli occhi di una generazione che prova a farsi spazio, nonostante il senso di insicurezza in cui è stata relegata.

Una passerella dedicata ai giovani imprenditori di talento. Storie di start up e imprese sostenibili sul primo palco dedicato alla Generazione Z

Under 30 che creano startup o rivoluzionano vecchie imprese di famiglia: è stato anche questo il palco del Next Generation Fest. Talk per aziende di giovani che creano lavoro, fortemente voluti da Bernard Dika - portavoce del

Presidente Giani -, per spronare i ragazzi a realizzare le loro idee, credendo e restando nel proprio Paese.

Chiamato in causa anche Yari Cecere - il giovane aversano Ceo della Cecere Management -, che investe su edifici rendendoli produttori di energia verde. "L'efficienza energetica - ha raccontato - è un tema sul quale il sistema Paese dovrebbe

concentrarsi, avviando le realtà italiane a diventare off grid, piuttosto che cadere continuamente nel tranello emergenziale".

E non solo. Anche la Kama Sport di Carlo Bertelli startup che porta i big data nel calcio al servizio di staff tecnici e allenatori. Giulio Bozzo che con la



sua Reasoned Art ha realizzato la prima Italian gallery dedicata alla crypto art e Luca De Bellis Ceo di Garipalli, una nuova comunità digitale dedicata al mondo dei viaggi in stile escape room.



NUNZIARE
AVERSA
BUSINESS DISTRICT

Benvenuti in una nuova era

ISPIRATO AD UNA MODERNITÀ RESPONSABILE, REALIZEREMO UN EDIFICIO ALL'AVANGUARDIA PER VIVERE LA NOSTRA NUOVA LIBERTÀ DI LAVORARE.

Non un "semplice" edificio, ma un distretto intelligente e polifunzionale che accoglierà il nuovo headquarter della Cecere Management.

per info www.ceceremanagement.it

Il suo nome è Nunziare Business District ed è progettato secondo i più alti standard di sostenibilità. Sarà il primo centro multifunzionale realizzato dalla Holding Cecere Management. Collocato nell'area sud della città di Aversa, Nunziare Business District rappresenta la naturale estensione urbana dei progetti residenziali a firma 'Nunziare' già in corso nella stessa area. Il progetto comprenderà uffici direzionali, professionali e studi medici di varie metrature componibili e personalizzabili.



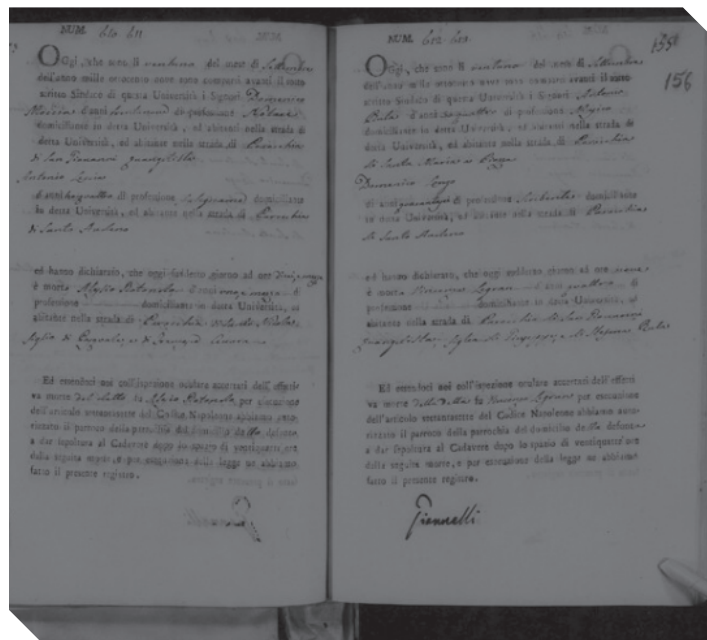
IL PRIMO REGISTRO DEI MORTI DOPO L'AVVIO DELLO STATO CIVILE

Nel 1809 ad Aversa a morire sono i bambini

Purtroppo più della metà delle morti dichiarate (461) riguardò i bambini, ben 264 decessi, di cui 230 non superano i tre anni di vita

► **Filomena Di Sarno**

Il primo registro di morti di Stato Civile dell'Università di Aversa riporta, nell'anno 1809, 461 morti. Nel mese di gennaio sono registrati 9 morti, febbraio 19, marzo 35, aprile 23, maggio 23, giugno 25, luglio 49, agosto 67, settembre 83, ottobre 63, novembre 29 e nel mese di dicembre 36. Purtroppo più della metà del totale delle morti dichiarate sono bambini/e, ben 264 decessi, di cui 230 non superano i tre anni di vita. Le morti dei/delle bambini/e dichiarati/e sono così distribuite nell'arco dell'anno: gennaio 1, febbraio 10, marzo 17, aprile 9, maggio 4, giugno 13, luglio 28, agosto 51, settembre 67, ottobre 39, novembre 13 e dicembre 10. Nel formulario del registro è presente anche il domicilio del defunto o della defunta, individuato solo dalle parrocchie di appartenenza. Riguardo ai bambini si registrano 109 decessi nella parrocchia di San Giovanni Battista, 43 di S. Audeno, 31 di S. Maria La Nova, 23 di S. Nicola, 15 di S. Giovanni Evangelista, 14 di S. Maria a Piazza, 13 di S. Andrea, 9 di S. Paolo e 6 dei SS. Filippo e Giacomo. Delle morti di età adulta sono registrate 94 femmine, di cui 31 non superano i 45 anni di età e alcune di esse muoiono alcuni giorni dopo il parto. Si registrano 100 decessi di maschi adulti, di cui 42 non superano i 45 anni di età e la maggior parte di essi giovanissimi. Vi è specificata addirittura la professione di due ragazzini morti a 12 anni. Alcuni decessi avvengono nell'ospedale di Ave Gratia Plena e a denunciare l'avvenuta morte sono due infermieri, Domenico Grassia di 60 anni e Francesco Antonio Ciccarelli di 27. Solo in questa occasione si trovano denunciate morti di persone non domiciliate nel Comune di Aversa.



Il registro dei morti del 1809

Ben 109 furono i bambini morti appartenenti alla parrocchia di San Giovanni Battista

Sono registrate due morti di bambini molto piccoli, a distanza di un paio di mesi l'una dall'altra, della stessa coppia di genitori. Il registro presenta un formulario dattiloscritto che all'occasione viene compilato con i dati interessati dai dipendenti comunali. È necessario che l'avvenuta morte sia dichiarata da due persone. Quasi sempre si alternano le stesse persone, sicuramente tutti dipendenti del Comune. A partire dalla fine di agosto qualcosa cambia e a comparire davanti al Sindaco, per dichiarare la

morte di un proprio caro, sono persone diverse. A volte è il padre del neonato defunto, altre volte sono i parenti e altre volte ancora conoscenti. È il caso del musicista Antonio Ruta di 54 anni che si reca presso la casa comunale a dichiarare l'avvenuta morte di una bambina di 4 anni di cui la madre risulta essere Stefania Ruta. Vi è, poi, indicata la data,

l'ora, il nome, il cognome, l'età, la professione e il domicilio del defunto. Infine, dopo la citazione dell'articolo del Codice Napoleonico, si autorizza il parroco della parrocchia del domicilio del defunto a dar sepoltura al cadavere "dopo lo spazio di ventiquattro ore dalla seguita morte". In uno spazio bianco senza alcuna indicazione del formulario gli ufficiali del Comune proseguono nella dichiarazione, descrivendo lo stato di famiglia che il defunto o la defunta lascia. Eccone una traccia di un'anziana morta a 77 anni: "Vidua del fu Benedetto Antonio Fabozzo e Pascale di Grazia. Ha lasciato superstiti Vincenzo Giuliano di anni 73 terzo marito; Raffaella di anni 40 e Maddalena Fabozzo di anni 38, maritate, figlie del primo letto; Maria di anni 34 zitella; D. Liborio di anni 32 sacerdote; Sebastiano di anni 31 celibe e Rosa di Grazia di anni 25 zitella, figli del secondo letto".

IL GIUDICE DA' RAGIONE ALLA FIALS, MENTRE GLI ALTRI SINDACATI NICCHIANO

Condannata l'Azienda Sanitaria Locale Caserta

“Comportamento antisindacale”: è questo il succo della sentenza con la quale è stata condannata l'Azienda Sanitaria Locale Caserta. I fatti risalgono all'epoca dell'ex Direttore Generale, Ferdinando Russo. Nel luglio del 2020 Russo approva con regolare delibera il contratto integrativo aziendale, che regola anche gli incarichi di funzione per il personale del comparto sanità. Poi, disconoscendo quanto aveva approvato in accordo con i Sindacati, delibera un nuovo regolamento per “l'affidamento, la valutazione e la revoca degli incarichi di funzione per personale”. A tutto questo la Fials provinciale non ci sta e cita l'Azienda Sanitaria locale. Il Giudice dà ragione agli avvocati Francesco Stabile, Marco e Matilde Pannone che, con una brillante difesa, dimostrano che l'ex Direttore Generale ha agito in totale dispregio delle procedure previste.



Salvatore Stabile

Arriva così la sentenza del tribunale di S. Maria C.V. firmata dalla dott.ssa Maria Caroppoli, che accoglie tutte le argomentazioni avanzate dai difensori del Sindacato. Il Magistrato condanna anche l'Azienda Sanitaria Locale Caserta al pagamento delle spese di lite.

Per il Sindacato di Salvatore Stabile una grande vittoria che ripristina anche nell'Asl casertana il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, restituendo ai lavoratori la dignità calpestata.

La Fials assicura che continuerà in ogni sede a tutelare i diritti dei lavoratori, contrastando l'errata convinzione di chi considera che le rappresentanze sindacali siano un'«ingerenza» nel proprio operato piuttosto che il pieno esercizio di quelle prerogative suggellate dalle leggi a tutela degli iscritti. “Una vittoria di tutto il sindacato” - ha detto Salvatore Stabile. Anche se resta senza risposta l'interrogativo del perché le altre sigle sindacali non abbiano seguito l'esempio della Fials: ai posteri l'ardua sentenza.

Nicola De Chiara

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



OMAGGIAMO UN CANTANTE AVERSANO DALLA VOCE CALDA

Tony del Canto, quando il nome è un presagio

Da anni animatore con il suo piano bar delle feste locali. Un artista che ripropone i grandi classici italiani ma anche le hit dei grandi cantanti aversani

► Giuseppe Lettieri

Aversa come è ormai noto, è terra di musica. E tanti sono gli artisti che negli ultimi tre secoli sono nati all'ombra dell'Arco dell'Annunziata. Artisti che hanno trovato la loro strada in vari generi musicali, dai grandissimi dell'opera buffa, a compositori, strumentisti e cantanti che si sono fatti apprezzare in ambito sia locale, che oltre le mura. Diversi i cantanti, e tra questi negli ultimi tempi, nonostante non sia più un ragazzino, c'è Tony del Canto, che da tanti anni ha fatto del pianobar una sua filosofia, portando sui palchi e nelle serate voci che i più giovani magari non conoscono, ma che ascoltandole, possono sicuramente apprezzare.

Quest'estate il nostro Tony è stato protagonista in diverse serate in Campania a seguito di alcuni spettacoli dedicati a vari concorsi di bellezza, come Miss e Mister Europa, ed ha anche calcato splendide location, come Castel dell'Ovo. Inoltre, è stato protagonista dell'ultima serata del Cimarosa Summer Art,



Tony Del Canto

sul palco del Teatro Cimarosa con lui c'era la prima cabarettista donna italiana, attrice e cantante, Lucia Cassini. Una serata molto apprezzata dal pubblico pagante! Nel suo repertorio non mancano mai cantanti come l'indimentica-

bile Fred Bongusto o Califano. Ma Tony del Canto, da buon aversano, nelle sue serate rende sempre omaggio anche a grandi cantanti aversani o comunque legati ad Aversa, lui che fa parte della generazione immediatamente successiva, come Mario Musella, una delle più belle voci italiane di sempre, che proprio dalla nostra città spiccò il volo con la canzone "Un'ora sola ti vorrei", ed Enrico Cascella, anche lui

scomparso troppo presto, che con "Ho bisogno del tuo amore" a metà degli anni Settanta arrivò nella top ten nazionale. E Tony non si sottrae nemmeno alle serate di beneficenza, sempre pronto a rispondere "io ci sono" quando lo chiamano.

Canoni idrici, il Comune perde ancora

Nuova sconfitta per il Comune di Aversa in materia di canoni idrici relativi agli anni 2013 e 2014. A seguito di una richiesta ad un condominio da parte della Sogert, la società che gestisce l'esazione dei tributi e delle altre entrate comunali, per il pagamento di canoni idrici risalenti agli anni 2013 e 2014 per poco meno di 7mila euro, si



è registrata un'opposizione. A presentarla, per conto del condominio in questione, l'avvocato Fabio Roselli che ha evidenziato la carenza di notifica di atti tanto che si è concretizzata la prescrizione perché né il Comune di Aversa né la società esattrice sono riuscite a dimostrare di aver notificato all'amministratore del condominio atti interruttivi.

Da qui la decisione del giudice del Tribunale di Napoli Nord di annullare gli avvisi relativi ai canoni idrici. Una decisione che giunge in un momento particolare per il Comune di Aversa. In questi giorni, infatti, la Corte dei Conti ha contestato l'inserimento in bilancio di tributi comunali che sarebbero stati di difficile esazione e che, quindi, non potevano essere considerati poste attive. Una circostanza che, di fatto, viene confermata proprio da questa sentenza.

Jacopo Grassia



HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

**Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort**



Tre tipologie di camere pensate per offrirti una vacanza all'altezza delle tue aspettative, Standard, Superior e Deluxe con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

**Le Tue Vacanze in sicurezza
nella Perla Verde dell'Adriatico**

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003



www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018



I NOSTRI SERVIZI

- Wi-fi in zone comuni e camere
- Aria condizionata in camera
- Cassetta di sicurezza in camera
- Frigo bar in camera
- Family Room
- Reception 24h/7
- Bar/lounge
- Ristorante
- Bagni con box doccia
- Camere per diversamente abili
- Noleggiate biciclette
- Parcheggio privato
- Tutte le camere con balconi
- Area esterna attrezzata

GRANDE INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE "ARTEDONNA" DI RACHELE ARENA

Al Cimarosa celebrati i Ruta, grandi musicisti

Dalla pianista Gilda, del ramo casertano, ad Alfonso e Francesco Paolo, di Aversa con un concerto ed una mostra. "Omaggio ad una famiglia di importanti artisti"

► Giuseppe Lettieri

Successo al Teatro "Cimarosa" di Aversa per la serata promossa dall'associazione ArteDonna: "Gilda e i Ruta di Aversa, una famiglia in musica". Gilda Ruta fu una eccellente pianista, era la figlia di Michele Ruta, pianista, compositore, che fu pure tra i direttori del San Pietro a Maiella nella seconda metà dell'Ottocento e fa parte del ramo casertano di questa famiglia, che sempre nella musica era presente ad Aversa attraverso i cugini Francesco Paolo, Riccardo e Alfonso Ruta, le cui tombe sono all'ingresso del cimitero aversano, con l'effigie di Santa Cecilia, protettrice appunto della Musica.

Gilda, che pare ebbe, durante un suo concerto a Roma, addirittura i complimenti di uno dei padri assoluti del pianoforte, Franz Listz, fece il suo primo concerto pubblico con tanto di programma di sala, proprio ad Aversa. La sua storia di donna e artista che, rimasta vedova e con due figli giovanissima si trasferì in America, è raccontata con tanti particolari e dovizie nel libro di Giovanni Vigliar, "Gilda Ruta: le due vite di una musicista napoletana".

Francesco Paolo invece, tra i compositori tra fine Ottocento e inizi novecento da riscoprire, per anni si trasferì nel nord Italia. Ma sia lui che gli altri frequentarono quello che nell'Ottocento fu una vera fucina di talenti musicali, l'Istituto San Lorenzo di Aversa, dove insegnavano molti dei docenti del San Pietro a Maiella. Anche Alfonso Ruta è molto conosciuto e il suo "Don Trummettone", opera comica, è considerato l'ultimo atto dell'opera buffa napoletana. E proprio Alfonso Ruta diresse ed organizzò nel 1956, al Teatro Cimarosa di Aversa, la messa in scena de "Il



Rachele Arena con i musicisti e, sotto, gli abiti

Matrimonio Segreto" di Cimarosa. In quella occasione, presente la Rai, fu la prima volta in assoluto di una opera lirica in tv.

Nella serata del 26 ottobre scorso si è voluto far conoscere la musica dei Ruta. "Un'idea nata per omaggiare questa grande famiglia di artisti - ha detto la presidente di ArteDonna, Rachele Arena - su impulso anche di alcune socie, che fanno parte di quella famiglia, come Maurizia Sacchetti, per anni docente all'Università Orientale di Napoli e la dirigente scolastica Patrizia Tirozzi, il cui nonno era appunto Alfonso Ruta, che fu tra l'altro il padre anche dell'ammiraglio Ruta".

Sulle tavole del teatro aversano, introdotti dalle lettrici Titti Spanò e Mena Santillo, hanno eseguito i brani dei Ruta: Mario dell'Angelo (violino), Maria Grazia De Luca (soprano), Carmela Cardone (arpa), Giovanni Rea (pianoforte). "Doveroso poi ringraziare - conclude Rachele Arena - il numeroso pubblico intervenuto, e il supporto ricevuto da alcune scuole di Aversa, come il "Mattei" per il servizio accoglienza,

il Liceo Artistico per la bellissima Mostra d'arte dedicata a Gilda Ruta realizzata da alcuni alunni della quarta e quinta C dell'indirizzo grafico-pittorico coordinati dai professori Pasquale Latino e Rossano Sirignano e col il contributo della prof.ssa Rosalba Corvino, l'Istituto Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy "Osvaldo Conti" di Aversa, settore Abbigliamento Moda

e Costume che, grazie al contributo delle prof.sse Carla Gallo e Antonietta Conte, ha portato un allestimento di abiti d'epoca realizzati dagli studenti nei laboratori della scuola ed, infine, la Scuola di Danza Diana di Aversa di Diana Pagano e Claudio Diligente per la bella performance di danza di tre allieve. Inoltre la ditta Mitilini Gennaro Pianoforti che ha messo a disposizione il pianoforte a coda presente in sala e la famiglia Virgilio sempre sensibile a queste iniziative."





CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

50%
SCONTO
IN FATTURA

Acquista pavimenti, rivestimenti e arredo bagno a metà prezzo grazie all'Ecobonus in tutti i nostri store.

antoniolupi

GESSI

MU
TIN
A

COTTOD'ESTE
Nuove Superfici

CERAMICHE
• CAESAR •
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK®

NOVELLINI

AVERSA | CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

CASERTA | CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie